

P.T.O.F.
SPECIFICO

**SCUOLA SECONDARIA
DI II GRADO
LICEO SCIENTIFICO**

**ANNO SCOLASTICO
2019-2022**



**ISTITUTO
MASSIMO**

1 PROFILO DI INDIRIZZO

Il Liceo Scientifico dell'Istituto M. Massimo è strutturato in modo da potenziare e sviluppare le attitudini verso gli studi scientifici, riorganizzando le conoscenze precedentemente acquisite con nuovi strumenti per una progressiva maturazione e sistemazione razionale di tali nozioni, per ottenere abilità e competenze specifiche che permettano di proseguire senza difficoltà i propri studi anche in campo accademico. Inoltre, l'accurata sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa, dell'articolazione organica di sequenze logiche permette allo studente di raccordare agevolmente temi e ambiti interdisciplinari secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che regola gli Esami di Stato.

Prerogativa di tale indirizzo è anche il richiamo puntuale alla pedagogia ignaziana¹ secondo la quale lo studente è inteso come "soggetto attivo" dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad impegnarsi per migliorarla.

2 FINALITÀ FORMATIVE

I Docenti e tutti i membri della comunità educante pongono particolare attenzione:

- al contesto socioeconomico e culturale in cui cresce e vive l'alunno;
- all'ambiente istituzionale della scuola, inteso come rete, spesso complessa, di attese e soprattutto di relazioni e norme che costituiscono il clima scolastico in cui far maturare e crescere un'attenzione (cura personalis) nei confronti di ciascun ragazzo;
- alle condizioni previamente acquisite che gli studenti portano con sé all'inizio del corso di studi liceali, in considerazione della delicata fase adolescenziale che caratterizza il loro percorso di crescita;
- presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

2.1. Sviluppare il senso critico

Il docente² promuove "l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze ed anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e di valore"³. In tal senso la scuola, come luogo di formazione, ha significato soltanto se riesce a formare il giovane alla ricerca della verità ed allo sviluppo della cultura. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti

¹ La Pedagogia ignaziana, introduzione alla pratica.

² "Non deve essere precipite, ma speculare in giudicare le cose [...] Procuri di non esser tanto testuale, che lassi le questioni, né tanto dato alle questioni che dispreggi il testo; ma, dichiarando la sentenza d'Aristotele, tratterà le questioni che occorrono circa esse." (Benedictus Pereira SJ (BP), De modo legendi cursum philosophiae – 1564).

³ Paradigma Pedagogico Ignaziano.

prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere.

2.2. Sviluppare la responsabilità/autonomia personale

La capacità di apprendimento viene potenziata e sviluppata per favorire la crescita di autonomie individuali⁴ capaci di riconversione professionale e di apertura alle evoluzioni dei saperi nel corso dell'intera vita. Occorre perciò che lo studente abbia un ruolo attivo che si manifesta attraverso uno studio personale, occasioni per la ricerca, creatività, un costante atteggiamento di riflessione. Il compito del docente è di aiutare ogni studente (*cura personalis*) a diventare un soggetto che apprende in maniera indipendente e che va assumendo la responsabilità della sua educazione.

3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare consente di elaborare con particolare cura gli obiettivi necessari ad una formazione globale ed allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, avvalendosi dell'integrazione tra le diverse discipline. Ha la finalità di rispondere alle fondamentali esigenze cognitive dell'alunno attraverso l'organizzazione di percorsi didattici, strutturati secondo modalità fondate su conoscenze, abilità e competenze, in conformità a quanto richiesto dalla normativa che regola l'attuale Esame di Stato che conclude il ciclo di studi. Inoltre, in base al D.P.R. 8 Marzo 1999 n.275 si è resa possibile l'introduzione curricolare di una seconda lingua europea (spagnolo) fino al penultimo anno di corso.

3.1. Gli obiettivi

L'obiettivo fondamentale che il Liceo Scientifico intende raggiungere nel Biennio è quello di stimolare l'interesse per la ricerca e l'analisi, ampliare e diversificare il patrimonio linguistico ed espressivo con l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato. Nel Triennio – che si avvale della propedeuticità del Biennio in termini di metodologie di apprendimento e modalità di approccio cognitivo – l'obiettivo è, piuttosto, il consolidamento della capacità di analisi, sintesi, ricerca e critica, anche in vista della successiva scelta universitaria, supportando ed arricchendo la disamina dei contenuti specifici con aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi, per dare una chiara percezione dell'essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato per la risoluzione di problemi complessi.

Un obiettivo sociale completa, inoltre, la proposta didattico-formativa e consiste nella collaborazione con gli altri (Biennio) e nel servizio per gli altri (Triennio) per sviluppare al meglio il senso di responsabilità sociale che è alla base di quella eccellenza umana (*magis*)⁵ a cui si riferiscono le Caratteristiche dell'attività educativa della Compagnia di Gesù.

3.2. Obiettivi didattico-formativi e risultati attesi per classe

I Consigli delle singole Classi, durante i primi giorni di settembre, si riuniscono per fissare gli obiettivi

⁴ Perché alcuni sono più atti ad argomentare, altri a rispondere, altri ad altre cose, [il docente] procuri d'essercitare ciascuno principalmente secondo il talento suo" (BP 131).

⁵ La Pedagogia ignaziana, introduzione alla pratica.

ed i risultati attesi partendo dal punto di arrivo dell'anno precedente. Si individuano le strategie e le metodologie da adottare per raggiungere serenamente gli obiettivi. Successivamente il singolo docente, sulla base degli accordi presi, programma un percorso disciplinare armonico a quello dei suoi colleghi affinché lo studente abbia ben chiaro quale sia il percorso che lo attende.

Quanto stabilito viene sottoposto a verifica nelle riunioni successive in relazione alla risposta degli alunni. Qui di seguito vengono riportate le tabelle degli obiettivi e dei risultati attesi di cui si servono i Consigli di Classe.

Anno OBIETTIVI DIFFERENZIATI PER CLASSI

- I**
- Acquisizione di un metodo di studio
 - Sviluppo delle capacità di comunicazione, acquisizione di un linguaggio specifico per ogni disciplina, ampliamento del patrimonio lessicale
 - Acquisizione dell'autonomia e del senso di responsabilità personale
 - Rapporto sereno con gli Insegnanti

- II**
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo
 - Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi
 - Sviluppo di un lessico specifico per ogni disciplina
 - Potenziamento di una sempre maggiore autonomia e responsabilità personale
 - Collaborazione serena con gli Insegnanti

- III**
- Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi
 - Potenziamento dei linguaggi specifici e utilizzazione delle tecniche proprie delle singole discipline
 - Potenziamento delle capacità intellettive e logiche
 - Conoscenza e applicazione guidata del metodo scientifico
 - Disponibilità al confronto e alla collaborazione

- IV**
- Acquisizione di maggiore consapevolezza ed autonomia nel processo di apprendimento
 - Padronanza dei mezzi linguistici
 - Coscienza della relatività dei punti di vista e dei giudizi
 - Possesso di un metodo scientifico e di tecniche operative
 - Sviluppo della dimensione estetica e creativa
 - Consapevolezza dell'inserimento nel gruppo classe e potenziamento dei rapporti interpersonali
 - Accettazione di leggi e regole di convivenza

- V**
- Acquisizione di capacità di autonoma produzione culturale
 - Pieno possesso delle abilità di analisi, rielaborazione e sintesi
 - Coscienza della relatività dei punti di vista e delle valutazioni, nonché dell'evoluzione e trasformazione di un fenomeno
 - Potenziamento della dimensione estetica e creativa
 - Acquisizione di un atteggiamento critico e propositivo
 - Acquisizione di autonomia di pensiero e di comportamento
 - Coscienza del valore formativo dell'apporto culturale
 - Coscienza di sè come individuo dotato di peculiari abilità e capace di inserirsi in differenti contesti

Anno RISULTATI ATTESI PER CLASSE

- I
 - Sa ascoltare
 - Organizza dati
 - Utilizza in modo appropriato i libri di testo
 - Interviene costruttivamente nelle discussioni
 - Possiede le abilità linguistiche di base
 - È inserito serenamente nella classe
 - Presta attenzione a ciò che si dice e chiede spiegazioni quando non capisce

- II
 - Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline
 - Sa porre in relazione dati per risolvere problemi
 - Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro
 - È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base
 - Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina
 - È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline
 - Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma
 - Ha consapevolezza di sé
 - Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica
 - Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività
 - Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti
 - Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri
 - Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

- III
 - Utilizza in modo autonomo i libri di testo
 - È consapevole dei propri livelli di apprendimento, in relazione ai criteri di verifica e valutazione indicati dall'insegnante
 - Comprende e riconosce concetti chiave e operazioni tipiche della disciplina
 - È in grado di operare sintesi e trasferire dati da una disciplina ad un'altra
 - Comprende e produce nei linguaggi delle discipline
 - Sa riconoscere e diversificare il proprio ruolo nell'ambito di un lavoro di gruppo
 - Sa organizzare e gestire le operazioni nell'ambito di un lavoro individuale e di gruppo
 - Accetta il rapporto diritti – doveri
 - Capisce e accetta la diversità
 - Partecipa alla vita democratica della classe e dell'Istituto

- IV
 - Raccoglie e sistemizza in modo organico i dati, concettualizzando ed individuando operazioni tipiche della disciplina, anche in contesti non consueti
 - Usa il linguaggio specifico disciplinare con disinvoltura ed in modo appropriato
 - Sa operare sintesi e trasferire in modo autonomo dati da una disciplina ad un'altra
 - Interviene in modo critico e personale durante lo svolgimento delle lezioni
 - Mette al servizio degli altri le proprie abilità e conoscenze
 - Si assume le proprie responsabilità, è cosciente del rapporto diritti-doveri, sa rispettare le regole della convivenza civile
 - È positivamente inserito nella vita della classe e dell' Istituto

Anno RISULTATI ATTESI PER CLASSE**VI**

- Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline
- Sa porre in relazione dati per risolvere problemi
- Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro
- È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base
- Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina
- È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline
- Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma
- Ha consapevolezza di sé
- Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica
- Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività
- Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti
- Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri
- Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

3.3. Strategie, metodi e macrocompetenze

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici dei Consigli di Classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità. A tal fine è necessaria l'adozione di modelli di didattica diversificati, fondati sulla flessibilità, sull'individualizzazione dell'insegnamento, sulla trasparenza della valutazione. Tutto ciò porta a promuovere una pluralità di stili di apprendimento, ad organizzare le attività secondo 'aggregati tematici' e non solo per discipline, a concedere maggiore autorevolezza e spazio ai saperi procedurali, a sviluppare la capacità critica, a premiare i contributi personali e l'autonomia di giudizio. Le competenze comuni a tutti i saperi, dette macro-competenze trasversali, sono:

- **saper leggere** (analizzare, inferire, decodificare, interpretare);
- **saper selezionare** (osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti);
- **saper comunicare** (relazionarsi, confrontarsi con l'altro da sé, transcodificare, elaborare testi);
- **saper generalizzare** (sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto)
- **saper strutturare** (mettere in relazione e in rete, confrontare, strutturare un modello aderente ai dati selezionati, rappresentare lo/nello spazio e il/nel tempo, elaborare prodotti).

Per questo vengono adottate, in relazione ai bisogni ed alle attese degli alunni, diverse tipologie di lezione, avvalendosi anche dell'utilizzo delle e-Board (Lavagne Interattive Multimediali):

- a. lezione frontale
- b. lezione interattiva
- c. lezione in laboratori
- d. insegnamento individualizzato
- e. lavori di gruppo
- f. avviamento al lavoro di ricerca

Il Liceo collabora, inoltre, con altre istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei (Università "La Sapienza", Università "Tor Vergata", Università "Roma Tre", Università "LUMSA") per attività didattiche, di

sperimentazione, di formazione e aggiornamento, scambio di studenti. Collegamenti esterni si hanno con centri di ricerca, riviste e centri culturali della Compagnia di Gesù (Università Gregoriana, Civiltà Cattolica – Roma, Aggiornamenti Sociali – Milano), con la FIDAE, l'Associazione dei Genitori e l'Associazione ex Alunni dell'Istituto Massimo, la rete dei Collegi della Compagnia di Gesù.

3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Al fine di far scoprire agli studenti la loro vocazione, sviluppare la loro capacità di orientamento e incrementare le opportunità di lavoro, tali percorsi sono considerati a tutti gli effetti parte del curricolo scolastico e componente strutturale della formazione. L'inserimento degli studenti nei contesti operativi (enti pubblici e privati, terzo settore, ordini professionali, musei, istituzioni artistiche e culturali ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI) è organizzato in parte nell'orario annuale dei piani di studio in parte nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

I progetti vengono generalmente scelti dall'Istituto, coerentemente con gli obiettivi formativi, e previa stipula della convenzione con la struttura accogliente.

Ogni gruppo di ragazzi viene seguito da un docente tutor interno alla scuola e affiancato, nella struttura ospitante, da un tutor esterno. È opportuno ricordare che non si tratta di lavoro, ma di una forma di apprendimento in situazione lavorativa. La valutazione delle attività sarà parte integrante della valutazione dello studente, che spetta al consiglio di classe.

4 VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che si svolge periodicamente nei Consigli di classe, per formulare un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento sia in relazione ad altri elementi non cognitivi (partecipazione, impegno, metodo di studio, capacità espressiva, progressione nell'apprendimento) che il Consiglio di Classe ed il Collegio dei docenti hanno deliberato di sottoporre ad osservazione e ad essa concorre l'insieme delle verifiche orali e scritte. I docenti dello stesso ambito disciplinare concordano i criteri di valutazione ed eventuali prove di verifica comuni.

La verifica, con la quale si attribuisce una misura (voto) al lavoro svolto dall'alunno nelle singole prove orali, scritte e/o pratiche, non va intesa come semplice misurazione di profitto; diverse sono le tappe del percorso didattico per arrivare al giudizio collegiale.

La valutazione, quindi, prodotto di punteggi variamente elaborati, è alla fine tradotta in voti decimali. La valutazione scritta è relativa al tipo di prova a cui è sottoposto lo studente:

- tema di ordine generale
- testi argomentativi o espositivi-argomentativi
- traduzioni
- analisi di testo letterario e non letterario
- recensione
- test morfosintattici

- temi di Matematica
- test strutturati e semi-strutturati
- riproduzione e studio di testi iconografici
- lavori individuali e di gruppo
- attività di laboratorio
- test sportivi

Nel colloquio, inoltre, lo studente viene spesso invitato ad auto-valutarsi in modo che, durante lo studio personale, si abitui a calibrare adeguatamente la preparazione alla richiesta e il docente possa anche correggere errate aspettative motivando e consigliando sul lavoro da svolgere.

Sul registro on line ⁶ sono visibili gli esiti delle diverse tipologie di verifica. Il risultato degli scrutini e le statistiche relative sono raccolti in un archivio informatizzato.

Gli alunni non possono usufruire di giustificazioni per impreparazioni nelle due settimane che precedono la scadenza dei periodi valutativi (trimestre, pentamestre). Il numero di giustificazioni per singola disciplina non deve essere superiore a una nel trimestre e a due nel pentamestre.

4.1. Esempi di griglie di rilevamento⁷

Le diverse prove scritte e orali rappresentano il momento del rilevamento da parte del docente delle conoscenze, competenze, capacità degli alunni. A tale scopo vengono utilizzate le griglie di riferimento. Laddove si utilizzassero altre griglie di rilevamento, verranno allegate all'elaborato.

4.1.1. Biennio: prove scritte

ITALIANO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza dell'argomento e/o pertinenza alla traccia	0-4
Abilità	Correttezza formale e padronanza linguistica (grafia, ortografia, punteggiatura, lessico, fluidità espressiva)	0-2
	Organicità, coesione e coerenza dell'argomentazione	0-2
Competenze	Originalità e capacità espressiva	0-2

MATEMATICA – FISICA

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Principi, concetti, metodi, tecniche	da 0 a 50%
Correttezza dello svolgimento	Errore nella rappresentazione Errore di segno e/o calcolo Errore nelle procedure	da 0 a 30%
Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione ed elaborazione del procedimento/originalità Proprietà di linguaggio	da 0 a 20%

⁶ Cfr Regolamento registro online.

INGLESE - SPAGNOLO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Comprensione e completezza del testo Riconoscimento dei dati richiesti	0-4
Capacità	Capacità espressiva ed originalità	0-2

4.1.2. Triennio: prove scritte

ITALIANO (TIPOLOGIA A, ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

PARAMETRI	INDICATORI	Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
Competenze	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
Capacità	Indicatori generali della prima prova (Max 60 pt)	Correttezza formale e padronanza linguistica (grafia, ortografia, punteggiatura, lessico e fluidità espressiva), congruenza dello stile e del registro linguistico con la tipologia del destinatario dichiarato					
		Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali					
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.					
		Originalità delle argomentazioni e dell'elaborazione personale					
Tipologia A	Indicatori specifici	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi della rielaborazione...)					
		Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					
		Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).					
		Interpretazione corretta ed articolata del testo					

TOTALE /100
/10

ITALIANO (TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

PARAMETRI	INDICATORI	Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
Competenze	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
Capacità	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto						
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti						
	Correttezza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
	Congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						

TOTALE /100

/10

ITALIANO (TIPOLOGIA C, RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO)

PARAMETRI	INDICATORI	Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
Competenze	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura..						
Capacità	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Tipologia B	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi						
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
	Correttezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.						

TOTALE /100

/10

MATEMATICA – FISICA

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Principi, concetti, metodi, tecniche	da 0 a 40%
Correttezza dello svolgimento	Errore nella rappresentazione Errore di segno e/o calcolo Errore nelle procedure	da 0 a 30%
Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione ed elaborazione del procedimento/originalità Proprietà di linguaggio	da 0 a 30%

INGLESE - SPAGNOLO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Comprensione e completezza del testo Riconoscimento dei dati richiesti	0-4
Capacità	Capacità espressiva ed originalità	0-2

4.1.3. Biennio: prove orali

GIUDIZIO	PARAMETRI	PUNTI
Nettamente insufficiente	Lo studente non ha nessuna conoscenza. Assenza di impegno.	3
Insufficiente	Lo studente ha una conoscenza gravemente lacunosa; l'espressione è scorretta; non riesce ad applicare le conoscenze acquisite e ad effettuare alcuna analisi.	4
Mediocre	Lo studente possiede una preparazione frammentaria e superficiale; l'espressione è approssimativa ed usa di rado il linguaggio appropriato; applica le conoscenze in modo superficiale, commettendo errori; è in grado di effettuare analisi parziali.	5
Sufficiente	Lo studente conosce, per lo più guidato, i dati minimi richiesti che esprime con un linguaggio accettabile; applica le conoscenze in compiti semplici con qualche imprecisione; sa effettuare analisi non approfondite.	6
Discreto	Lo studente possiede ed esprime correttamente le conoscenze; le sa applicare in compiti complessi con qualche imprecisione; mostra, anche se guidato, competenze nell'utilizzo dei dati.	7
Buono	Lo studente possiede competenze e conoscenze organiche; espone con proprietà di linguaggio; mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire relazioni tra essi.	8
Ottimo Eccellente	Lo studente possiede conoscenze complete, coordinate ed approfondite; espone con proprietà di linguaggio; sa applicare le conoscenze senza errori né imprecisioni e rielabora in modo personale.	9-10

4.1.4. Triennio: prove orali

GIUDIZIO	PARAMETRI	PUNTI
Nettamente insufficiente	Lo studente non ha nessuna conoscenza. Assenza di impegno.	3
Insufficiente	Lo studente ha una conoscenza gravemente lacunosa; l'espressione è scorretta; non riesce ad applicare le conoscenze acquisite e ad effettuare alcuna analisi.	4
Mediocre	Lo studente possiede una preparazione frammentaria e superficiale; l'espressione è approssimativa ed usa di rado il linguaggio appropriato; applica le conoscenze in modo superficiale, commettendo errori; è in grado di effettuare analisi parziali.	5
Sufficiente	Lo studente conosce i dati minimi richiesti che esprime con un linguaggio corretto e adeguato; applica le conoscenze in compiti semplici con qualche imprecisione; sa effettuare analisi poco approfondite.	6
Discreto	Lo studente possiede ed esprime correttamente le conoscenze; le sa applicare in compiti complessi con qualche imprecisione; mostra competenze nell'utilizzo dei dati.	7
Discreto	Lo studente possiede competenze e conoscenze organiche; espone con proprietà di linguaggio; mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire relazioni tra essi.	8
Ottimo Eccellente	Lo studente possiede conoscenze interpretative, critiche, creative di tipo pluridisciplinare che sa gestire in modo autonomo e completo.	9-10

4.1.5. Raggiungimento degli obiettivi

Corrispondenza tra voto di profitto e raggiungimento degli obiettivi prefissati	
Nessun obiettivo raggiunto	3
Gravi lacune in tutti gli obiettivi	4
In larga parte non raggiunti (c'è la possibilità di recupero)	5
Sostanzialmente raggiunti con alcune incertezze	6
Sostanzialmente raggiunti	7
Completamente raggiunti	8
Completamente raggiunti con arricchimenti ed approfondimenti personali	9-10

4.1.6. Comportamento (D.L. 137/2008)

La condotta o dimensione sociale esprime la qualità dei rapporti con le persone, le cose, l'ambiente. Essa è valutata sulla base dei seguenti parametri:

- a) collaborazione con i compagni, intesa come sviluppo progressivo di atteggiamenti di rispetto e di solidarietà;
- b) collaborazione con i docenti, intesa come attenzione e disponibilità nei confronti delle indicazioni didattico-formative;

- c) collaborazione con la scuola che si dimostra nella cura dell'ambiente e nel rispetto dello stile proposti nelle Norme e nel Regolamento presentati agli alunni all'inizio dell'anno.
- d) organizzazione e cura personale che si manifesta nel rispetto delle consegne e degli impegni, nello stile personale nella relazione con gli altri.

Detti parametri sono individuati alla luce del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore* e del Patto di Corresponsabilità.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame di Stato, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Comportamenti	ESEMPI	PUNTI
L'alunna/o non rispetta le regole della civile convivenza, con il suo comportamento manifesta anzi la volontarietà di arrecare danni e provocare pericoli a sé stesso, alle persone e all'ambiente circostanti. Si dimostra del tutto disinteressato allo studio e alla costruzione di rapporti personali basati sulla fiducia reciproca.	<ul style="list-style-type: none"> sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni atti di bullismo, risse e gravi intimidazioni atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico e delle suppellettili tali da causare l'interruzione didattica gesti ed espressioni discriminatorie nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali totale disinteresse allo studio abbandono volontario dei locali durante l'orario scolastico atti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici uso di sostanze lesive per l'autocontrollo nei diversi contesti sociali uso improprio o divulgazione di filmati, foto o registrazioni vocali, relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, atti a diffamare la scuola e/o il personale, e/o gli alunni 	5
L'alunna/o manifesta, in più occasioni, un atteggiamento irrispettoso, sia nei riguardi delle regole dell'Istituto che del personale, docente e non-docente, che ci lavora. Tale atteggiamento si riflette nello studio che viene affrontato con disimpegno costante. Non collabora con i docenti.	<ul style="list-style-type: none"> sospensioni per brevi periodi causate da reazioni irrispettose nei confronti del personale docente e non-docente disimpegno prolungato nello studio accompagnato da comportamenti e atteggiamenti non collaborativi non svolge mai i compiti assegnati disturbo della quiete pubblica durante le visite d'istruzione collaborazione assente nei confronti della classe e delle attività extrascolastiche proposte dalla scuola 	6
L'alunno/a manifesta un atteggiamento discontinuo quanto a rispetto delle regole dell'Istituto, non riconosce sempre il ruolo del docente e non sempre si impegna nel seguirne le indicazioni. Questa sua discontinuità si accompagna ad una ridotta collaborazione nei riguardi dei docenti.	<ul style="list-style-type: none"> interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe impegno opportunistico e non costante, mai puntuale nelle consegne disturbo continuo della lezione, spesso non svolge i compiti assegnati note disciplinari legate all'interruzione delle attività didattiche, a scuola e durante le visite d'istruzione fumo nei locali e negli spazi dell'Istituto ingressi alla seconda ora in numero superiore al consentito (a meno di comprovati motivi di salute o emergenze) impegno nello studio scarso e poco costante 	7
L'alunna/o rispetta le regole dell'Istituto e le indicazioni dei docenti ma non sempre è collaborativo. Si impegna ma non sempre è consapevole dei ruoli e delle responsabilità presenti nel contesto scolastico. Alterna la partecipazione e la puntualità, specialmente nelle discipline a lei/lui non congeniali.	<ul style="list-style-type: none"> interesse e partecipazione soddisfacenti frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare impegno non sempre adeguato e costante, non sempre puntuale nelle consegne ruolo non emergente nel gruppo classe comportamento sufficientemente corretto, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe lievi infrazioni del regolamento di disciplina che comportano richiami verbali 	8

Comportamenti	ESEMPI	PUNTI
L'alunna/o dà prova di consapevolezza del proprio ruolo, del ruolo dei compagni e di quello dei docenti, sia in classe sia in tutti gli altri ambiti del contesto scolastico. Collaborativo con il gruppo classe e con i docenti. Partecipa e si propone volentieri, ma non ancora sempre capace di un proprio spirito d'iniziativa.	<ul style="list-style-type: none"> • interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante nelle attività • quasi sempre puntuale nelle consegne affidategli • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • rispetto del regolamento di disciplina, quasi sempre rigoroso nello studio • utilizzo corretto del materiale e delle strutture della scuola • comportamento sostanzialmente responsabile 	9
L'alunno/a molto collaborativo con i docenti e con i compagni. Capace di una costante attività volta a integrare, sostenere o criticare l'azione didattica. È un modello di responsabilità e di impegno sia nello studio che nei rapporti interpersonali.	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo molto attivo, anche svolgendo ruoli di coordinamento, ai progetti proposti dall'Istituto • esprime una spiccata capacità di collaborare al dialogo formativo dando apporti personali, rispettando tempi e modalità del contesto scolastico • sempre puntuale nelle consegne affidate, svolge sempre approfondimenti personali, molto rigoroso nello studio • partecipa assiduamente alle lezioni e con originalità 	10

4.1.7. Disturbi specifici di apprendimento

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio Docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento). Tale piano è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dall'alunno/a e successivamente è condiviso con la famiglia. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo.

4.1.8. Valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

4.2. Credito scolastico (classi del triennio)

Il Credito Scolastico è stato introdotto per rendere l'Esame di Stato più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce

a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato a partire dalla media dei voti ottenuti nel corso del triennio, secondo i criteri riportati nella tabella seguente.

Media dei voti ⁷	Credito scolastico (punti)			
	Voto	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	11-12	12-13	14-15

4.2.1. Gli indicatori del successo scolastico

L'assegnazione del credito scolastico viene stabilita dal consiglio di classe sulla base dei seguenti sei indicatori:

1. *Media voti*: è la condizione necessaria per individuare la banda di oscillazione, secondo la tabella citata;
2. *Voto di Religione*: esprime il giudizio del docente di religione in merito alle attività spirituali dello studente;
3. *Percentuale delle ore di assenza*: descrive in percentuale il valore delle assenze fatte dallo studente nel corso dell'anno scolastico appena trascorso;
4. *Dialogo educativo*: descrive la qualità con cui lo studente si relaziona al docente in termini di dialogo educativo sulla base dei seguenti indicatori:
 - a. rispetto delle regole;
 - b. collaborazione e impegno;
 - c. personalità e criticità;
5. *Attività formative complementari*: descrive il tipo di partecipazione che lo studente è stato in grado di realizzare in tutte le attività complementari alla normale attività didattica in aula (progetti curriculari, progetti extra-curriculari, corsi di formazione, attività sportive integrative, ecc.);
6. *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*: esprime il giudizio dei tutor interni e dei

⁷ M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la gestione della fase transitoria e della conversione dei crediti conseguiti prima della riforma, si rimanda al D.lgs 62/2017.

tutor esterni in riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno scolastico appena trascorso.

4.2.2. La classificazione degli indicatori

Se si esclude la media voto che viene espressa mediante una scala decimale (1-10), gli altri indicatori vengono classificati secondo tre livelli:

- A. LIVELLO ALTO
- B. LIVELLO MEDIO
- C. LIVELLO BASSO

Di seguito la descrizione dei tre livelli per ciascun indicatore:

- Voto di religione: A = MOLTISSIMO; B = MOLTO; C = SUFFICIENTE
- Percentuale delle ore di assenza: A = lo studente frequenta assiduamente (fascia da 0% a 9,99%), B = lo studente rientra nella media (fascia da 10% a 19,99%), C = lo studente si assenta molto (fascia da 20% a 24,99%)⁸
- Dialogo educativo

	Rispetto delle regole	Collaborazione e impegno	Apporto personale
A LIVELLO ALTO	Puntuale nelle consegne affidate. Consapevole e rispettoso dei ruoli all'interno del gruppo.	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Se necessario svolge funzioni di coordinamento, di sua iniziativa o in sinergia con il docente.	Svolge sempre approfondimenti personali ed è molto rigoroso nello studio. Consapevole dell'importanza del confronto e del dialogo come fonte di risoluzione di problemi.
B LIVELLO MEDIO	Impegno adeguato ma non sempre costante. Non sempre consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo.	Interesse e partecipazione soddisfacenti. Si attiva solo su richiesta del docente o se richiesto espressamente dal compito.	Studio spesso meccanico e legato alle necessità. Pochi tratti di criticità o di originalità.
C LIVELLO BASSO	Poco interesse o scarsa partecipazione nelle attività proposte dal docente.	Manifesta disimpegno e mancanza di continuità. Tempi e scadenze dello studio non vengono considerati importanti.	Spende le proprie capacità al fine di obiettivi per lo più personali.

⁸ Oltre il 24,99% di assenze l'anno di studio viene invalidato

- Attività formative complementari

	Progettare	Collaborare e partecipare	Risolvere problemi
A LIVELLO ALTO	Riesce a darsi obiettivi significativi ma realistici, sa auto-valutarsi. È in grado di attivare comportamenti strategici per sé e per il gruppo. Valuta i limiti delle proposte fatte.	Responsabile e capace di valorizzare le risorse altrui. Riesce a gestire situazioni di conflitto nel gruppo o tra gruppi, mediando tra le diverse posizioni.	Dotato di personalità e di creatività. Analizza i contesti anche senza l'aiuto del docente, propone ipotesi anche risolutive.
B LIVELLO MEDIO	Con l'aiuto del docente riesce a individuare le priorità per la realizzazione di un compito non complesso. In compiti facili è in grado di proporre strategie di studio e di lavoro.	Seguitato e motivato interagisce e si relaziona con i membri del gruppo, anche con quelli a lui/lei meno congeniali. Partecipa quando è interessato alla singola dinamica.	Raccoglie dati, distingue contenuti e metodi e con l'aiuto di una guida riesce a proporre soluzioni applicabili al contesto.
C LIVELLO BASSO	Non riesce ad attivare strategie adeguate ai contesti. Si auto-valuta con difficoltà: a volte troppo sicuro rispetto al compito, a volte troppo incerto.	Non cerca autonomamente la relazione con tutti i membri del gruppo. Evita fin che può le dinamiche spiacevoli o a lui/lei poco congeniali.	Se guidato può elaborare una semplice lettura del contesto in termini di dati e metodi. Non riesce a proporre soluzioni concrete o adeguate al problema.

- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

	Relazionarsi con l'ambiente (RA)	Fronteggiare l'ambiente e il compito (FC)	Agire in modo autonomo e responsabile (AA)
A LIVELLO ALTO	Rispondere alle richieste del contesto attivando l'insieme delle abilità emozionali, cognitive e comunicative, stili di comportamento Riconosce e valorizza la diversità superando il punto di vista personale rispettando gli altri.	Costruire e implementare le strategie di azione migliori per raggiungere gli obiettivi previsti. Organizza e pianifica in modo autonomo il proprio lavoro.	Far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Assume responsabilità, riconosce le potenzialità degli altri. Si esprime con discernimento e creatività.
B LIVELLO MEDIO	Si confronta se aiutato.	Si confronta se aiutato.	Ha bisogno di aiuto per esprimersi con gusto e in modo responsabile.
C LIVELLO BASSO	Non cerca la relazione, evita il confronto.	Non è in grado di selezionare informazioni rispetto alle esigenze o di riconoscere il proprio ruolo.	Non è in grado di seguire regole e riconoscere opportunità

4.2.3. Procedure di assegnazione del credito

L'assegnazione del credito avviene su indicazione del Coordinatore di classe che – in sede di consiglio di classe (CdC) – propone l'assegnazione dei livelli per gli indicatori. Il Consiglio discute la proposta e poi assegna il numero dei crediti scolastici sulla base delle informazioni in suo possesso (livelli degli

indicatori, crediti formativi, ecc.).

A seguito della verifica dei livelli, il CdC valuta come procedere, ovvero se assegnare il punteggio più alto o più basso all'interno della fascia determinata dalla media dei voti. Il massimo della banda viene assegnato quando lo studente ottiene almeno quattro indicazioni positive (B livello medio) sul totale dei sei indicatori.

Il punteggio massimo raggiungibile alla fine del ciclo di studi è di 40 punti. Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, è richiesto il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

4.3. Credito formativo

Con il nuovo esame di Stato si sono volute valorizzare le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola⁹. Ad esempio, corsi di lingua, esperienze lavorative, soggiorni in scuole e campus all'estero, attività di volontariato, attività sportive o corsi di educazione artistica sono esperienze che arricchiscono il bagaglio di competenze di ogni alunno. È giusto, perciò, che queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate da enti ufficialmente qualificati e come tali riconosciuti, vengano valutate nella certificazione finale dell'Esame di Stato. Tali esperienze potranno contribuire, in concomitanza con indicatori positivi, ad elevare il punteggio del credito scolastico, ma mai oltre la banda di appartenenza individuata dalla media dei voti conseguiti a fine anno.

Affinché una certificazione possa essere presa in considerazione dal Consiglio di Classe è necessario che contenga la durata del corso o dell'esperienza (almeno 40 ore di lezione), il livello raggiunto (minimo B1 in inglese - A2 in altra lingua) e, che sia stata rilasciata da un'istituzione riconosciuta dallo Stato italiano (CONI, Intercultura, British Council, Trinity College, etc.) ed abbia avuto una ricaduta positiva nella normale attività didattica; inoltre, essa deve essere relativa all'anno scolastico in corso (sono valide anche le esperienze effettuate durante le vacanze estive immediatamente precedenti all'anno scolastico in corso).

Secondo la normativa vigente, le certificazioni, in originale, devono essere consegnate dallo studente in Presidenza improrogabilmente entro il 15 maggio, affinché il Consiglio di Classe abbia il tempo necessario per valutarne la validità e la coerenza con il corso di studi, prima degli scrutini di fine anno.

4.4. Debiti formativi (Ordinanza Ministeriale n.92 05-11-2007)

4.4.1. Scrutini intermedi

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui gli alunni hanno una votazione insufficiente, individueranno la natura delle carenze, indicando gli obiettivi dell'azione di recupero e certificando gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

⁹I crediti formativi sono acquisiti al di fuori della scuola d'appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, ecc. (cfr. DM 24 febbraio 2000 n° 49 art. 1).

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe sarà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati, mediante comunicazione all'albo dell'Istituto e al sito. Sarà cura dei docenti delle discipline interessate ai recuperi svolgere verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I giudizi espressi dai docenti, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

4.4.2. Interventi di recupero strutturati

Tali interventi prevedono corsi della durata di 10 ore da effettuarsi in orario curricolare, secondo un calendario che verrà redatto di volta in volta e pubblicato sul sito e all'Albo dell'Istituto. Le lezioni saranno impartite dal Docente titolare della cattedra o da altro Docente della stessa disciplina.

Il Collegio Docenti ha stabilito che questo tipo di recuperi riguarderà le seguenti discipline:

- LICEO SCIENTIFICO (biennio): MATEMATICA, LATINO E INGLESE
- LICEO SCIENTIFICO (triennio): MATEMATICA, ITALIANO E FISICA

4.4.3. Interventi di recupero personalizzati

Tali interventi verranno attivati per le discipline, non menzionate nel paragrafo precedente, in cui l'alunno ha riportato un'insufficienza nello scrutinio del primo trimestre; consisteranno in 'sportelli dello studente' che prevedono incontri individuali o per piccoli gruppi con il Docente titolare della cattedra, mirati al recupero di contenuti ed obiettivi disciplinari specifici. Tali incontri verranno calendarizzati dal docente interessato all'inizio dell'anno scolastico e comunicati con appositi moduli per la prenotazione individuale degli alunni.

4.4.4. Verifiche di recupero

Tutti gli alunni che presentano valutazioni insufficienti al termine del primo trimestre sono obbligati a sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito formativo intermedio, che saranno svolte secondo un calendario, pubblicato all'Albo dell'Istituto o comunicato mediante informazione scritta agli interessati. Il risultato di tali verifiche sarà reso noto agli alunni e alle famiglie e considerato come parte integrante delle valutazioni del pentamestre.

In caso di esito negativo, verranno indicate all'alunno/a le carenze ancora esistenti al fine di consentire un raggiungimento degli obiettivi didattici per lo scrutinio finale.

4.4.5. Scrutini finali

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, oltre che delle verifiche relative ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per gli studenti che presentino in una o più discipline (massimo tre) valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe valuta la reale possibilità di recupero di contenuti e obiettivi formativi entro la fine dell'anno scolastico e in tal caso si pubblica all'Albo dell'Istituto solo la 'SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO' senza alcuna votazione, in quanto lo scrutinio dell'alunno/a è rinviato al saldo del debito formativo (inizio settembre).

Dopo gli scrutini di giugno, per tali studenti, verrà data comunicazione scritta alle famiglie, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti proposti allo studente nelle discipline nelle quali non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono indicate le modalità organizzative degli interventi di recupero che si devono concludere entro l'inizio dell'anno scolastico successivo e a cui i genitori possono far partecipare o meno il ragazzo, dandone esplicita comunicazione alla scuola.

4.4.6. Interventi integrativi e verifiche

Gli interventi integrativi inizieranno immediatamente al termine degli scrutini e si protrarranno per il mese di giugno e, laddove fosse necessario per motivi organizzativi, anche per i primi giorni di luglio. Le verifiche verranno svolte improrogabilmente prima dell'inizio della scuola, per consentire ai ragazzi di integrare ancora le loro conoscenze e favorire l'esito positivo del percorso formativo. Il calendario delle verifiche verrà pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul sito al termine degli interventi di recupero, in modo di consentire alle famiglie di organizzarsi.

4.4.7. Integrazione degli scrutini finali

Il Consiglio di Classe, a seguito dei risultati delle verifiche, integra lo scrutinio finale e decreta l'ammissione o la non ammissione dello studente al successivo anno scolastico.

In caso di ammissione alla classe successiva, verranno pubblicati tutti i voti. Per gli alunni del Triennio sarà specificato, oltre ai voti riportati, anche il conteggio del credito formativo.

4.5. Criteri di valutazione finale dei risultati scolastici

La valutazione finale dei risultati scolastici dei singoli alunni si basa sui seguenti parametri:

- Profitto (media dei voti)
- Iter formativo (raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari; progressi o regressi registrati rispetto ai livelli di partenza)
- Stile cognitivo (metodo di lavoro, interesse e impegno, partecipazione al dialogo educativo, capacità espressiva)
- Esperienze formative significative
- Presenza di debiti formativi non saldati oppure saldati e reiterati

Alla luce dei suddetti parametri, nello scrutinio finale il Consiglio di Classe esamina, ratifica e/o modifica per ciascun alunno le proposte di voto formulate dai singoli docenti, desunte da un congruo numero di verifiche, effettuate nell'intero anno scolastico e in particolare nel pentamestre.

In tale fase il Consiglio di Classe procederà all'assegnazione del voto di condotta di ciascun alunno, basandosi sui seguenti parametri:

- Collaborazione con i docenti (attenzione e disponibilità nei confronti delle indicazioni didattico-formative)
- Collaborazione con i compagni (sviluppo progressivo di atteggiamenti di rispetto e solidarietà)
- Collaborazione con la scuola (cura dell'ambiente e rispetto dello stile, proposti nel Regolamento d'Istituto e nelle norme disciplinari presenti nel P.T.O.F.)
- Assiduità alle lezioni
- Rispetto degli orari e delle consegne
- Eventuali note certificate sul Giornale di Classe

Il Consiglio di Classe delibererà, poi, la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione dei singoli alunni.

Saranno dichiarati promossi gli alunni per i quali le proposte finali di voto siano pari ad almeno 6/10 in ogni disciplina.

Sarà sospeso il giudizio per gli alunni per i quali si segnalino da una a tre insufficienze con votazione compresa tra il 4 e il 5, tali da poter essere superate al termine dell'anno scolastico in corso e da non determinare significative carenze nella preparazione complessiva.

Entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, alla luce delle iniziative di recupero attivate e delle verifiche effettuate, "delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente. In caso di esito positivo del giudizio finale, lo studente sarà ammesso alla frequenza della classe successiva" (O.M. n. 92, art. 8, del 5 novembre 2007).

Diffuse insufficienze di qualunque entità, unite a scarso interesse e impegno e/o a debiti formativi non recuperati oppure saldati e reiterati, possono determinare la non promozione dell'alunno.

Sarà, inoltre, deliberata la non promozione di un alunno in presenza di insufficienze con votazione inferiore o uguale a 4 in più discipline e nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari.

In sintesi, le situazioni scolastiche di non promozione, deliberate nello scrutinio finale di giugno, possono essere ricondotte ai seguenti casi:

- Presenza di quattro o più insufficienze di qualunque entità, unite a un quadro di disimpegno dell'alunno e/o al permanere di debiti formativi progressivi
- Presenza di tre insufficienze, di cui almeno due con votazione inferiore a 4, in materie già molto carenti nell'anno scolastico precedente e/o caratterizzanti, in conseguenza di uno scarso interesse o impegno dell'alunno.

4.6. Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (D.lgs. 62/2017)

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e successive norme attuative, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame

conclusivo del secondo ciclo.

4.6.1. Prove di esame

Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

L'esame di Stato comprende due prove a carattere nazionale e un colloquio:

1. La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato;

2. La seconda prova, in forma scritta, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.

3. Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza svolta nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento durante il percorso di studi. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.

4.6.2. Esiti dell'esame

A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove e al colloquio di cui all'articolo 17 e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di quaranta punti. La commissione d'esame dispone di un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di sessanta centesimi. La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti. La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Le competenze testate saranno: comprensione della lettura (reading - livelli B1 e B2) e dell'ascolto (listening - livelli B1 e B2).

4.6.3. Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Le studentesse e gli studenti con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. Per ulteriori informazioni sullo svolgimento dell'esame, si rimanda all'art. 20 del D.lgs. 62/2017.

4.6.4. Griglie di valutazione per le prove scritte dell'Esame di Stato

Per consentire alle commissioni di garantire una maggiore equità e più omogeneità nella correzione degli scritti, il MIUR ha reso disponibili apposite griglie nazionali di valutazione. Di seguito, si riporta il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato, come da allegati al D.M. 769 del 26 Novembre 2018, ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti.

PRIMA PROVA (Italiano, tre tipologie)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

SECONDA PROVA (Matematica)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	6
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	4

SECONDA PROVA (Fisica)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	6
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	6
Interpretare criticamente i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

SECONDA PROVA (Matematica, Fisica)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	6
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

5 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di diverse soluzioni.

Tali organi sono:

- il Consiglio di Istituto, nel quale sono presenti i rappresentanti eletti di tutte le componenti dell'Istituto;
- il Consiglio di Settore;
- il Collegio dei Docenti;
- il Consiglio di Classe;
- la rappresentanza di docenti e studenti eletta nel XX Distretto Scolastico;
- l'assemblea d'Istituto dei rappresentanti di classe degli alunni;
- l'assemblea di classe degli alunni;
- genitori eletti come Rappresentanti di classe;
- studenti eletti come Rappresentanti di classe;
- studente eletto alla Consulta provinciale studentesca;
- Organo di Garanzia.

6 INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Collegio Docenti del Liceo Scientifico ritiene la comunicazione tra scuola e famiglia, attraverso periodica e puntuale informazione, un passaggio importante per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti. Si utilizzano, perciò, molteplici strumenti e momenti comuni di informazione:

- registro elettronico;
- ricevimento genitori settimanale mattutino;
- ricevimenti genitori pomeridiani;
- pagella periodica;
- diario scolastico d'Istituto come eventuale canale veloce di comunicazione tra il singolo insegnante e la famiglia;
- riunione iniziale con tutti i genitori delle singole classi per la presentazione della programmazione per l'anno scolastico corrente;
- presenza dei Rappresentanti dei genitori e degli alunni (nella parte di orario di loro pertinenza) nei Consigli di Classe.

7 REGOLAMENTO DEL REGISTRO ELETTRONICO (RE)

1. Il Registro Elettronico costituisce il documento ufficiale con il quale il docente annota tutte le fasi della sua attività didattica e a questo si farà unico riferimento per ogni aspetto formale inerente alla classe e il singolo alunno.
2. Nel compilare il RE ciascun docente dovrà attenersi alle istruzioni impartite ed al regolamento approvato in CD.
3. Il RE contiene informazioni tutelate dalle leggi sulla privacy e quindi il docente può accedere al registro solo dal proprio account. L'account deve essere disconnesso al termine delle operazioni. Il docente non deve comunicare la propria password ad altri.
4. Ad inizio anno scolastico le famiglie, attraverso la procedura indicata sul sito, ricevono codice utente, password e pin, con i quali poter compiere azioni di monitoraggio, giustificazione ed autorizzazione. Il codice pin è a discrezione delle sole famiglie, non viene condiviso con gli alunni.
5. Contestualmente tramite la Vicepresidenza vengono forniti codice utente e password a tutti gli alunni per la sola visualizzazione, senza alcun potere dispositivo. Agli studenti maggiorenni, invece, viene fornito anche il codice pin.
6. La giustificazione delle assenze avviene tramite RE da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni, che dunque utilizzeranno il proprio pin personale
7. Tale procedura non è valida per le entrate in II ora o per le uscite anticipate, che devono essere ancora giustificate tramite diario.
8. La disposizione delle autorizzazioni alle uscite didattiche o di ASL da parte dei genitori avviene tramite RE, attraverso l'uso del pin personale.
9. La pubblicazione delle comunicazioni (scuola-studenti e scuola-famiglie) avviene sul RE oltre che attraverso l'invio tramite mail
10. I docenti sono tenuti a inserire sul registro elettronico le assenze, gli argomenti svolti in classe, i voti, le annotazioni che ritengono necessarie e tutte le note disciplinari che riportano sul registro di classe.

11. I voti relativi alle valutazioni orali vanno inseriti sul RE entro cinque giorni di calendario; i voti relativi alle prove scritte e pratiche, o ai questionari validi per le prove orali, devono essere inseriti entro venti giorni dalla data di svolgimento delle prove stesse.
12. Prima di essere inseriti sul RE, i voti devono essere comunicati agli alunni interessati.
13. Per ogni valutazione inserita dal docente, deve essere anche riportata la tipologia di verifica cui l'alunno è stato sottoposto.
14. I voti che compaiono sul RE possono essere visti solo dal Docente che li ha inseriti, dal Coordinatore Didattico e dai Genitori dell'alunno interessato.
15. Qualora il Docente rilevi difetti di funzionamento del RE, è tenuto a darne immediata comunicazione al Coordinatore Didattico ed alla segreteria.
16. Chiunque abbia accesso ai dati personali contenuti nel RE è tenuto alla massima riservatezza, sotto la propria responsabilità.

8. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Dall'anno scolastico 2005/06, il Collegio Docenti ha organizzato la didattica strutturandola in cinque giorni per rendere i percorsi scolastici più flessibili e diversificati e, inoltre, per permettere agli alunni una condivisione più significativa del tempo da trascorrere in famiglia.

A partire dall'anno scolastico 2019/20, tutte le classi effettueranno il rientro pomeridiano nella giornata di martedì, con la sola differenziazione dell'orario di intervallo per il pranzo tra le classi del biennio e quelle del triennio, come da tabella seguente.

ORE	LUN	MAR (biennio)	MAR (triennio)	MERC-VEN
7,50 – 8,00	INGRESSO AULA	INGRESSO AULA	INGRESSO AULA	INGRESSO AULA
8,00 – 8,50	I ora	I ora	I ora	I ora
8,50 – 9,40	II ora	II ora	II ora	II ora
9,40 – 9,55	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
9,55 – 10,45	III ora	III ora	III ora	III ora
10,45 – 11,35	IV ora	IV ora	IV ora	IV ora
11,35 – 11,50	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11,50 – 12,40	V ora	V ora	V ora	V ora
12,40 – 13,30	VI ora	INTERVALLO PRANZO	VI ora	VI ora
13,30 – 14,20		VI ora	INTERVALLO PRANZO	
14,20 – 15,10		VII ora	VII ora	
15,10 – 16,00		VIII ora	VIII ora	

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (settembre-metà dicembre) ed un pentamestre (fine dicembre-giugno).

8.1. Corsi di Religione per il III e IV anno

Nel quadro della riforma Gelmini, gli alunni delle classi del terzo anno del liceo classico e scientifico, già dall'anno 2013/14, hanno visto modificato l'orario della disciplina di Religione, che è diminuito da due ad un'ora settimanale. In conseguenza di questa riduzione dell'orario di Religione, ogni anno il Dipartimento di Pastorale avvanzerà alcune proposte di attività formative per integrare la formazione religiosa e spirituale degli studenti. Per gli alunni del quarto anno del liceo classico e scientifico, già dall'anno 2013/14, è stata preventivata, invece, la 'settimana di servizio sociale', attività curricolare che comporta l'interruzione didattica per una settimana e la concentrazione in specifiche iniziative di servizio, su cui si tornerà nel corso dell'anno scolastico per approfondimenti e ricerche interdisciplinari. Le ore di servizio prestate dai ragazzi del IV anno durante la settimana sociale hanno validità ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dalla norma sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

La finalità – espressa nel progetto Educativo delle Scuole dei Gesuiti – è quella di far sperimentare il valore laico della solidarietà e, religiosamente, la verità evangelica secondo cui qualunque cosa doniamo in gratuità ai poveri è come se l'avessimo offerta al Signore.

8.2. Progetto Cambridge IGCSE

Dal maggio 2014, il nostro Istituto ha ottenuto l'accreditamento presso Cambridge Assessment International Examination (CAIE) come centro riconosciuto per l'insegnamento e la certificazione delle discipline IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) al Liceo Classico e Scientifico. Si tratta di attestati internazionali di conoscenze e competenze acquisite in singole discipline, inserite in un curriculum a carattere nazionale e veicolate attraverso la lingua inglese. Le certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge, permettono il proseguimento degli studi garantendo l'accesso agli A Levels e all'International Baccalaureate (IB); sono inoltre riconosciute dalle università e dai datori di lavoro di tutto il mondo.

Grazie alle sue peculiarità, il percorso IGCSE è altresì propedeutico al CLIL¹⁰, inserito obbligatoriamente dal MIUR nell'ultimo anno di tutti i licei e oggetto di verifica in sede di Esame di Stato.

La didattica IGCSE è molto vicina alla pedagogia ignaziana, in quanto si fonda sulla centralità dello studente ed incoraggia un approccio all'apprendimento basato sulla ricerca. È altresì una didattica per competenze, che sviluppa nel discente il pensiero creativo, la curiosità intellettuale, l'apertura mentale e la capacità di teamworking e problem solving.

Ogni scuola crea un suo curriculum personalizzato scegliendo quante e quali discipline insegnare, portandole avanti in parallelo con la didattica italiana.

All'Istituto Massimo si è deciso di introdurre fin dal primo anno, tre discipline IGCSE nel Liceo Scientifico: Geography (biennale), Biology (triennale), Design and Technology (quadriennale). Biology andrà completamente a regime tra due anni (2020/21), quindi al momento le classi termineranno il percorso ancora in quarto anno.

La didattica IGCSE di Geography, Biology e Design and Technology avviene tramite la compresenza del docente anglofono specialista della disciplina, e dei titolari di Geo-Storia e Disegno/Storia dell'Arte per un'ora la settimana, mentre per Scienze due ore la settimana.

¹⁰ CLIL: Content and Language Integrated Learning – Modalità per cui almeno il 50% di una disciplina non linguistica viene svolta in lingua straniera seguendo una metodologia specifica

Le prove d'esame sono scritte ed arrivano da Cambridge, dove vengono poi rinviate per la valutazione. In base all'attuale impostazione del progetto, gli esami di Geography vengono proposti all'inizio del terzo anno e quelli di Biology alla fine del terzo anno; Design and Technology, che necessita di una preparazione quadriennale, viene invece sostenuto alla fine del quarto anno.

Anno di corso	1° DISCIPLINA IGCSE	2° DISCIPLINA IGCSE	3° DISCIPLINA IGCSE
I	Geography (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)	Biology (2 lezioni settimanali compresenza titolare + specialista anglofono)	Design and Technology (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)
II	Geography (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)	Biology (2 lezioni settimanali compresenza titolare + specialista anglofono)	Design and Technology (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)
III		Biology (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)	Design and Technology (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)
IV			Design and Technology (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)
V			

8.3 Progetto English Booster

Il progetto English Booster, copre in modo trasversale tutti i plessi dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado, e mira a garantire una maggiore esposizione degli alunni alla lingua inglese. Esso è integrato con il progetto IGCSE e con il progetto Lingue (ESOL/IELTS) che, al termine del primo biennio, permette di accedere alle certificazioni PET o FCE, mentre al termine del secondo biennio permette di accedere alle certificazioni IELTS.

Gli studenti durante il primo biennio seguono diverse lezioni a settimana delle seguenti discipline:

- Geography (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Geo-Storia) - 1 ora a settimana
- Biology (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Scienze) - 2 ore a settimana
- Design and Technology (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Disegno/Storia dell'Arte) - 1 ora a settimana

- ESOL (1 ora a settimana):
- a)** Listening/Speaking (docente anglofono, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche – metà classe in modo alterno)
- b)** Grammar (col titolare di Inglese – classe unita)
- c)** Reading/Writing (col titolare di inglese – metà classe in modo alterno)

Durante il secondo biennio le discipline in inglese sono le seguenti:

- Biology (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Scienze)
- IELTS (compresenza del docente anglofono con il titolare di Inglese, per il conseguimento della certificazione linguistica)
- Literature (tre lezioni col titolare di Inglese).

Durante il quinto anno oltre alle quattro ore curricolari si svolge il CLIL, per cui il 50 % del programma di una disciplina non linguistica a scelta, è tenuto in lingua inglese (vedi paragrafo specifico a seguire).

Strettamente collegato al progetto English Booster, è il conseguimento delle certificazioni linguistiche, da sempre fortemente consigliato a tutti gli alunni, poiché dette certificazioni permettono la valutazione del livello di competenza linguistica in uscita, costituiscono credito formativo e universitario e sono spendibili nel mondo del lavoro.

Esse favoriscono inoltre la cittadinanza globale, consentendo allo studente di effettuare scambi comunicativi e successivi interventi oltre le frontiere della propria nazione.

L'Istituto a partire dal corrente anno scolastico 2018/19 ha deciso per l'obbligatorietà per tutte le classi dei mock-test ESOL/IELTS nel mese di gennaio.

Per le classi quarte dei licei, inoltre, è richiesta l'attestazione delle competenze linguistiche tramite il conseguimento obbligatorio a fine anno della certificazione ufficiale IELTS¹¹.

8.4 Content and Language Integrated Learning (CLIL)

A seguito dell'introduzione dell'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, previsto dalla legge di riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 e dai provvedimenti successivi, per entrambi i Licei è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica secondo la modalità CLIL per le V classi (fino al 50% del programma). La metodologia didattica, programmata sinergicamente all'inizio dell'anno dai docenti della disciplina non linguistica e dal dipartimento di lingue, prevede forme modulari, laboratori e organizzazione flessibile dei contenuti. La scelta di tale disciplina è a discrezione del Consiglio di Classe, sentito il parere del Collegio Docenti, con l'obiettivo di valorizzare sia le risorse interne sia la preparazione pregressa degli studenti.

¹¹ I ragazzi possono eventualmente sostituire le certificazioni IELTS con quelle ESOL di pari livello

9 PIANO DEGLI STUDI

Quadro orario per disciplina

LICEO SCIENTIFICO					
	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	1°anno	2°anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	3	3
INGLESE (ESOL/IELTS*)	2+1*	2+1*	3+1*	3+1*	4
SPAGNOLO (DELE**)	2	2	2	2	
STORIA/GEOGRAPHY*	2+1*	2+1*			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	3	5
FISICA (+1 LAB)	2+1	2+1	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGY*)	1+2*	1+2*	2+1*	3	3
ARTE E TECNICA DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	1+1*	1+1*	1+1*	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1+1***	1+1***	1+1***	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

*Cfr. Progetto Cambridge IGCSE ed ESOL

**Gli alunni durante l'orario curricolare di spagnolo vengono anche preparati per l'ottenimento della certificazione DELE

***Flag Football¹² andrà progressivamente ad essere inserito fino al quinto anno¹²Cfr. Area progetti per il potenziamento dell'attività didattica ordinaria per ulteriori dettagli

10 ORGANIZZAZIONE NORME DISCIPLINARI

"Le norme disciplinari sono finalizzate all'ordinato funzionamento dell'Istituto, alla formazione del carattere e della personalità degli alunni ed a promuovere un chiaro rapporto di collaborazione con i genitori. Le norme disciplinari, delle quali occorrerà promuovere la consapevole accettazione, sono comunicate agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico" (dal Regolamento dell'Istituto Massimo, art. 1). A tutti è richiesto il massimo rispetto della puntualità.

L'ingresso in aula ha inizio alle ore 7,50; gli studenti vengono accolti in classe dal docente della prima ora.

La lezione ha inizio alle ore 8,00.

L'ingresso alla seconda ora è un'eccezione; è autorizzato dal Preside o dal Vicepreside e deve essere sempre giustificato dai genitori. Dopo tre ingressi alla II ora, il Preside o il Vicepreside ammetterà lo studente in classe se verrà accompagnato da uno dei genitori. Il numero di ingressi alla seconda ora, nel corso dei periodi valutativi e nello scrutinio finale, influirà sulla valutazione della condotta.

L'uscita anticipata non è consentita prima delle ore 12,40 e di martedì non prima delle 15:10. L'autorizzazione viene rilasciata solo per motivi di comprovata necessità previa richiesta scritta dei genitori presentata, per quanto possibile, il giorno precedente. L'autorizzazione viene rilasciata dal Preside o dal Vicepreside tra le ore 7,45 e le ore 7,55.

Per la gestione delle giustificazioni da parte delle famiglie si rimanda al paragrafo 7 (Regolamento del Registro Elettronico).

Gli alunni senza giustificazione dell'assenza, di norma, non sono ammessi in classe. Oltre i cinque giorni di assenza per malattia è richiesto il certificato medico, qualora esso sia richiesto "da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica"¹³. Se l'assenza prolungata è dovuta ad altra causa, basterà specificarne il motivo, assumendosene ogni responsabilità civile e penale.

Negli intervalli gli studenti si recano nei piazzali interni ma non nell'atrio, dove possono accedere soltanto se autorizzati dalla Presidenza o dalla Vicepresidenza. Gli alunni non devono uscire dalle aule durante le lezioni.

A norma di legge, il fumo, anche di sigarette elettroniche, è vietato in tutti gli ambienti dell'Istituto, compreso il cortile interno.

L'uso del cellulare durante le ore di lezione (comprese le ricreazioni) se non autorizzato a scopi didattici dal docente, costituendo un'infrazione disciplinare, è vietato in conformità alla direttiva 15 marzo 2007, disposta dal Ministro dell'Istruzione; pertanto si richiede a tutti gli alunni, ove fosse indispensabile portarlo nei locali scolastici, di conservarlo sotto la propria responsabilità nell'armadietto personale, fino al termine delle lezioni.

I Genitori, che, per motivi di comprovata necessità, avessero l'esigenza di comunicare con i propri figli, lo possono fare tramite la Segreteria.

Contravvenire a tale norma prevede che:

- l'alunno che utilizza il cellulare venga ripreso dal Docente presente che provvede a notificare l'accaduto sul Registro di Classe e a ritirare il cellulare, da restituirsi alla fine delle lezioni negli uffici di Presidenza o Vicepresidenza;

¹³ Legge Regionale 22 ottobre 2018, n.7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale"

- l'alunno che viene richiamato da un Docente per la seconda volta in conseguenza dell'utilizzo del cellulare, oltre ad essere sanzionato con una nota sul Registro di Classe, sia convocato nell'ufficio di Presidenza per un richiamo cui segue il ritiro del cellulare da consegnarsi ai genitori;
- l'alunno che ripetutamente viene richiamato per l'uso improprio del cellulare venga sospeso dalle lezioni per uno o più giorni con comunicazione scritta alla famiglia.

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (cfr. Circolare n.362 del 25 agosto del 1998) per la necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche.

Durante l'orario scolastico, inoltre, è vietato l'uso di qualunque dispositivo elettronico (videocamere, registratori, iPod, mp3, ecc.), salvo esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula e ciascun alunno o classe rispondono di eventuali danni arrecati.

Ciascun alunno è tenuto al rispetto delle norme relative alle palestre ed ai laboratori.

A scuola tutti sono tenuti ad avvalersi di un linguaggio educato e corretto.

Gli alunni sono tenuti altresì ad avere un aspetto decoroso e consono all'ambiente scolastico e pertanto non sarà ammesso l'utilizzo di piercing, tatuaggi e l'esibizione di capigliature dalla forma e/o colorazione eccessiva.

Tutti gli alunni hanno l'obbligo di indossare "l'abito scolastico" e, nelle occasioni in cui è richiesta, la divisa formale completa che prevede anche la cravatta per i maschi.

Durante la lezione di Educazione Fisica gli alunni sono tenuti ad indossare sia la tuta che la maglietta prevista dalla divisa.

L'alunno che non osservi questa norma non verrà ammesso in classe.

10.1. Eventi per i quali è obbligatorio indossare la divisa formale

1. SS. Messe previste per le feste liturgiche e le ricorrenze particolari.
2. Foto di classe.
3. Gli alunni rappresentanti, quando partecipano al Consiglio di Istituto, ai Consigli di Settore e ai Consigli di Classe.
4. Gli alunni che sostengono la prova orale degli esami di Stato.
5. Festa dell'Immacolata Concezione, patrona dell'Istituto.
6. Coloro che, convocati, rappresenteranno l'Istituto durante la Giornata dell'accoglienza.
7. Gli alunni che, convocati, svolgeranno servizio d'ordine
8. Commemorazione della "Giornata della memoria" (laddove richiesto).
9. Partecipazione a convegni culturali per conto della scuola.
10. Partecipazioni a trasmissioni televisive.
11. Visite presso centri culturali.
12. Manifestazioni all'interno dell'Istituto, per le quali venga fatta esplicita richiesta dalla Direzione.
13. Seminari che si svolgano in Istituto in orario curricolare ed extracurricolare.
14. Gli alunni che partecipano alle manifestazioni conclusive dei vari Progetti previsti nel P.T.O.F. e/o ai quali si aderisce nel corso dell'anno scolastico

10.2. Norme per soggiorni studio all'estero

Le esperienze di studio all'estero sono attualmente regolate dalla Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che comprende e integra tutta la precedente normativa.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica (DPR 275 dell'8 marzo 1999), i Licei Classico e Scientifico dell'Istituto Massimo regolano la materia in oggetto secondo le modalità di seguito indicate.

PRIMA DELLA PARTENZA

Affinché il periodo di studi all'estero sia un'esperienza in grado di consolidare il percorso formativo degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado, il nostro Istituto ritiene importante chiarire che:

- I genitori degli alunni che intendono avvalersi della mobilità devono inoltrare formale richiesta al coordinatore didattico e darne comunicazione al coordinatore di classe;
- Nel caso di mobilità non organizzata dall'Istituto Massimo, "lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero";
- Il Consiglio di Classe sconsiglia fortemente percorsi formativi che prevedano meno di quattro materie, delle quali almeno tre coerenti con il piano di studio dell'istituto italiano;
- Il Consiglio di Classe fornisce "un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero";
- I docenti del Consiglio di Classe propongono, "per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo" o della restante parte dell'anno, indicando chiaramente le discipline e i programmi minimi sui quali gli alunni saranno valutati ai fini del reinserimento al termine dell'esperienza all'estero;
- Nel caso di alunni con uno o più debiti intermedi che intendano concludere l'anno scolastico con un periodo di studio all'estero, la valutazione per il reinserimento verte anche sulle materie nelle quali il Consiglio di Classe aveva stabilito un debito intermedio, anche qualora non fossero tra quelle indicate nel percorso essenziale di studio;
- La scuola individua all'interno del Consiglio di Classe un docente tutor, in accordo con l'alunno/a, che possa seguire a distanza il percorso di studi, comunicando via email;
- Il Consiglio di Classe redige regolare verbale in merito alla documentazione fornita dagli alunni in partenza e al piano di studio integrativo suggerito;
- I genitori degli alunni sono tenuti a prendere visione e a ritirare il piano di studio integrativo prodotto dal Consiglio di Classe.

AL RIENTRO

"Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di Classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese". Ai fini di tale valutazione l'Istituto rende noto che:

- Prima del rientro a scuola gli studenti dovranno consegnare alla Segreteria didattica del Liceo la

seguinte documentazione con traduzione giurata:

- certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- materie svolte con relativi programmi;
- giudizi e valutazioni finali nelle singole materie.
- Il Consiglio di Classe ha la responsabilità ultima di riconoscere le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza;
- "Il Consiglio di Classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva" e "delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa", in relazione a:
 - la coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani; - la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno/a;
 - l'esito delle prove integrative sui contenuti fondamentali nelle discipline indicate e/o in quelle oggetto di precedente debito intermedio, come verbalizzato dal Consiglio di Classe.

Per gli studenti che affrontino all'estero periodi di studio della durata di sei mesi (soggiorni di minore durata non verranno compresi nei termini dell'esperienza in oggetto) l'Istituto predisporrà interventi educativo-didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e sviluppo degli apprendimenti (cfr. art.13, comma 1 del D.lgs. 226/2005);

Si consiglia a coloro che abbiano ottenuto un titolo di studio, nell'istituto straniero frequentato, di richiedere al Consolato italiano di riferimento la 'dichiarazione di valore' del titolo, utile anche ai fini dell'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali (cfr. D.lgs. 13/2013);

Per una riflessione interiore e una comprensione profonda del valore formativo del soggiorno all'estero, gli alunni sono invitati a rielaborare l'esperienza vissuta e a condividere con il Consiglio di Classe e con i compagni una relazione sul periodo trascorso, sul percorso educativo e sulla crescita personale, sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista umano.

11 PROGETTI

I progetti hanno lo scopo di offrire agli studenti delle esperienze al di fuori della normale attività didattica che permettano di arricchire le proprie competenze e favorire una crescita cognitiva equilibrata. Sono proposti dai singoli docenti e/o da esperti del settore. Non è prevista una fruizione di tutti i progetti da parte della totalità degli studenti perché sono diversi i cammini che compiono le singole classi. Ciò nonostante, il Collegio dei Docenti si è preoccupato di distribuirli in modo che, al termine del corso di studi, tutti gli studenti acquisiscano le stesse competenze. La partecipazione ad alcune delle attività formative proposte è strettamente correlata al profitto ed al comportamento disciplinare dell'alunno.

11.1 Progetti di Formazione Spirituale

Sotto il coordinamento del Dipartimento di Pastorale, nell'Istituto Massimo è offerto, secondo una logica che contempla i principi della gradualità e dell'inclusione di tutte le categorie di alunni, un piano formativo che accompagna l'alunno nel suo cammino di crescita e discernimento.

Il cammino formativo risulta organizzato per tappe.

Primo Biennio:

In questa fase, proponiamo essenzialmente, come obiettivo, la crescita nello spirito di comunità. Lo facciamo attraverso:

FINESTRE

Si tratta di un'iniziativa rivolta agli alunni delle classi del Biennio di entrambi i Licei ed è realizzata in collaborazione con la Fondazione Astalli. Lo scopo di tale progetto è quello di avvicinare gli alunni alla complessa e difficile realtà dell'accoglienza dei rifugiati in Italia, invitandoli a riflettere su temi di grande attualità come l'immigrazione e l'integrazione degli stranieri nei nostri Paesi. Alle classi saranno proposte letture significative sul tema, secondo le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, e lezioni finalizzate alla conoscenza della legislazione italiana in materia di diritto d'asilo. Il progetto culminerà nell'incontro con un rifugiato, alla presenza dei docenti e di un responsabile-mediatore del Centro Astalli, che racconterà agli studenti la sua personale esperienza di vita.

MOVIMENTO EUCARISTICO GIOVANILE (M.E.G.)

Il MEG, settore giovanile dell'Apostolato della Preghiera, vanta un percorso formativo e catechetico ben strutturato, che abbraccia una fascia di età molto ampia (dalle scuole primarie ai licei). Questo movimento educa il ragazzo a diventare un uomo "eucaristico" e a fare della sua vita una continua azione di grazie riconoscente. Le sue quattro leggi-chiave individuano in sintesi il suo specifico: 1) Leggi la Bibbia; 2) Vivi la Messa; 3) Ama i fratelli; 4) Sii il 13° apostolo. Il suo metodo educativo coniuga molto bene la formazione personale (soprattutto l'amicizia con Gesù, l'apprendimento del Suo modo di procedere, la sobrietà di vita), l'educazione a vivere relazioni autentiche attraverso la dimensione comunitaria, l'apertura al mondo attraverso l'inserimento nel contesto nazionale e di Provincia SJ (Italia, Malta, Albania e Romania) attraverso i Convegni e le Giornate Regionali, la graduale assunzione di responsabilità, l'apertura all'altro, il servizio ai poveri. Il Dipartimento di Pastorale ha affidato al MEG la preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, attraverso il discernimento e la cura personalis di ogni singolo studente. Nel primo biennio gli studenti sono invitati a far parte della branca C14 Junior la cui frequenza di incontro è settimanale.

RITIRI DI QUARESIMA

Nel tempo forte di Quaresima, seguendo il ciclo dell'anno liturgico, i ragazzi del primo biennio sono invitati a trascorrere una intera mattinata, nello speciale contesto della Parrocchia di San Saba, dove, attraverso dinamiche, condivisioni e azioni liturgiche, vivono e celebrano la fede preparandosi alla Pasqua.

WEEKEND DI EXAMEN IGNAZIANO

In linea con le politiche dettate dalla FGE e con speciale attenzione al processo di maturazione dei ragazzi, una volta l'anno, tra febbraio ed aprile gli studenti vengono invitati a fermarsi per un fine settimana e, in un clima tranquillo, provare a fare il punto sulla loro situazione accademica, umana e spirituale. A questo scopo, abbiamo individuato la casa di Calascio come punto di riferimento ideale per questa attività di rilettura dell'anno trascorso, nel contesto della quale viene utilizzato l'Examen Ignaziano come strumento privilegiato.

Secondo Biennio:**FORUM DEGLI STUDENTI IGNAZIANI**

Si tratta di una proposta della Pastorale di Rete FGE che coinvolge gli studenti nella ideazione delle proposte per gli anni scolastici successivi. Delegazioni di ognuna delle scuole partecipanti si riuniscono per pensare insieme nuove attività e partecipare, così, da protagonisti alla vita della scuola e della Rete. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e per gli ex-alunni.

INCONTRI

L'iniziativa è rivolta alle classi del secondo biennio di entrambi i licei e, come il progetto Finestre, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Astalli.

Obiettivo del progetto è promuovere il dialogo interreligioso, accompagnando gli alunni a superare gli stereotipi ed i pregiudizi più comuni ed a scoprire che ogni religione è una realtà complessa e variegata, che si può comprendere solo con la conoscenza delle fonti e soprattutto con l'incontro diretto con persone che vivono la loro fede nell'esperienza quotidiana.

Alle classi saranno proposte letture significative su una religione tra buddhismo, ebraismo, cristianesimo, induismo, islam e sikhismo, e lezioni finalizzate alla conoscenza di principi e tradizioni della fede prescelta. Il progetto culminerà nell'incontro in classe con un testimone della religione che si è scelto di approfondire, che racconterà la sua quotidiana esperienza di fedele, alla presenza di un operatore della Fondazione Astalli. La proposta continua anche per gli studenti del V anno.

INTRODUZIONE ALLA VITA NELLO SPIRITO

A partire dal terzo anno, in accordo con le linee della Pastorale della rete FGE, gli studenti vengono progressivamente accompagnati ad individuare il loro posto nel mondo e nella Chiesa con spirito di responsabilità e capacità di ascolto della loro storia personale e del loro mondo interiore. Per questa ragione, attraverso le esperienze di Lampedusa (cfr. in basso) e la proposta del Cammino di Santiago, in estate, sosteniamo il loro sforzo offrendo strumenti di lettura e comprensione della realtà circostante e, quindi, anche del mondo interiore di ciascuno. Queste attività preparano al Kairos (cfr. in basso) in modo diretto ed esplicito.

MOVIMENTO EUCARISTICO GIOVANILE (M.E.G.)

Nel secondo biennio inizia un primo discernimento comunitario relativo alla celebrazione del sacramento della Cresima, che viene generalmente celebrato nel corso del terzo anno attraverso un capillare esame delle motivazioni e delle richieste che ogni alunno presenta in base al proprio cammino di fede. Prosegue, inoltre, la proposta di partecipazione ai Convegni e le Giornate Regionali, mentre aumenta significativamente l'assunzione di responsabilità, l'apertura all'altro e il servizio ai poveri attraverso appositi piani di inserimento nel ruolo di Responsabili nei servizi liturgici, di evangelizzazione e di carità, in accordo anche con la Caritas diocesana. Nel secondo biennio, gli studenti sono invitati a vivere l'esperienza del passaggio a C14 Senior e la frequenza dei loro incontri viene calibrata secondo un ritmo e un calendario aderente alle esigenze dei ragazzi, in una forma più elastica e condivisa. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e per gli ex-alunni.

RITIRO KAIRÒS

"Kairòs" in greco significa "tempo opportuno", "tempo propizio".

Per i nostri studenti "Kairòs" è un ritiro che costituisce il tempo propizio per fare il punto sulla propria situazione personale e comunitaria: chi sono veramente io? Come mi pongo in relazione con i miei amici, i miei genitori, il mondo? Quali sono le persone e le cose che davvero contano nella mia vita? Dove posso trovare l'amicizia con Dio nella mia vita? Su cosa occorre che io faccia leva affinché la mia vita abbia davvero senso per me e per il mio prossimo? Il ritiro è molto strutturato e richiede un lungo tempo di preparazione per coloro che lo danno. In linea con le indicazioni della Pastorale di Rete FGE è considerata l'attività centrale nella nostra proposta di formazione spirituale.

L'équipe che dà il ritiro è composta da 9 studenti del IV anno e 4 professori, più il Direttore del ritiro che ne segue e coordina la preparazione e il corretto svolgimento. Nonostante vi siano alcuni docenti, i veri protagonisti sono gli stessi alunni, scelti dall'équipe dei pastoralisti della scuola, per prepararsi attraverso dinamiche particolari ad essere gli animatori dei gruppi, gli autori delle testimonianze, i coordinatori dei tempi di silenzio, di ascolto, di svago. Il percorso si struttura in quattro giorni residenziali in una casa di Esercizi che permetta l'alloggio in camere singole e offra spazi per avere il gruppo riunito tutto insieme e anche per lavorare in piccoli sotto-gruppi – oltreché di una cappella per le liturgie.

SCUOLA D'ITALIANO PER STRANIERI

Fine ultimo delle scuole ignaziane è formare uomini e donne "per gli altri", capaci cioè, una volta usciti dalla scuola e proiettati nel mondo, di concepire la propria esistenza come servizio. L'uomo veramente riuscito, nell'ottica di S. Ignazio, è infatti un leader nel servizio, che ha ben piantato nella mente e nel cuore quel Gesù riconosciuto come il proprio Dio che "non è venuto per essere servito ma per servire". Un po' tutte le attività di una scuola che si ispira a quest'obiettivo, curricolari e non (incluso le materie di studio apparentemente più profane), sono orientate a questo. Ma appare evidente che alla dimensione

specifica del servizio in gratuità vadano orientate alcune esperienze particolarmente incisive. Per questa ragione, i ragazzi che presentano il desiderio e le attitudini opportune, vengono invitati a prestare servizio, d'intesa col Jesuit Refugee Service, rete internazionale di servizio ai rifugiati, presente in Roma col "Centro Astalli", presso un corso gratuito di lingua italiana per stranieri nel pomeriggio. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e per gli ex-alunni.

VOLONTARIATO ESTIVO

Per sostenere il processo di maturazione degli studenti, nell'estate del IV anno iniziano ad essere proposte tutte quelle attività che, in collegamento con la Pastorale della Rete FGE possono tornare utili all'assunzione di responsabilità da parte degli studenti di fronte alle grandi problematiche sociali del nostro tempo. Pertanto, gli studenti vengono invitati a scegliere tra i campi missionari e le attività promosse dalla Lega Missionaria Studenti e l'attività di servizio in Albania nella città di Scutari, mettendo a frutto le abilità conseguite durante le Settimane Sociali (cfr. 7.1.). La proposta continua anche per gli studenti del V anno e gli ex alunni.

WEEKEND DI EXAMEN IGNAZIANO

Anche per le terze classi, tra febbraio ed aprile, prosegue l'invito a fermarsi per un fine settimana e fare

il punto sulla situazione accademica, umana e spirituale di ciascuno. La struttura resta sempre quella di Calascio, per continuità e significatività esistenziale. Lo strumento resta quello dell'Examen Ignaziano. Questa stessa esperienza, durante il quarto anno viene, generalmente sospesa, per assumere carattere mensile dopo il Kairòs (cfr. in basso), durante tutto il V anno e per gli ex-alunni.

Quinto anno:

CAMMINO IGNAZIANO

La metafora del pellegrinaggio è utilissima per comprendere le dinamiche spirituali e interiori del soggetto. Per questa ragione, al culmine delle esperienze vissute in Istituto, alcuni studenti del V anno, insieme con diversi ex-alunni, sono invitati a vivere da responsabili le proposte formative che l'intera rete FGE offre attraverso il dipartimento di Pastorale.

Gli studenti individuati vengono invitati a fare una esperienza di formazione, in cammino tra Javier e Loyola, in Spagna finalizzata all'acquisizione degli strumenti necessari ad accompagnare i più giovani partecipanti al Cammino di Santiago, proposto, generalmente, alle classi terze.

Il cammino ignaziano rientra nel quadro delle proposte estive della Pastorale di Rete e si propone anche come luogo di approfondimento della spiritualità ignaziana.

CAMPO SU DISCERNIMENTO E SCELTE DI VITA

Presumendo che non tutti gli studenti abbiano maturato una decisa adesione di fede e in spirito di accoglienza di ogni cammino e di ogni storia singolare, in accordo con la Pastorale di Rete FGE, la scuola propone a quanti decidono di non avvalersi dell'iniziativa degli Esercizi Spirituali, un campo sulle regole di discernimento per facilitare le decisioni importanti durante le fasi di transizione più significative.

ESERCIZI SPIRITUALI PER L'ULTIMO ANNO DELLE SUPERIORI

Secondo la tradizione delle scuole animate dai gesuiti, è buona prassi introdurre gli alunni alla spiritualità ignaziana mediante una progressione di ritiri spirituali che culmina con l'offerta degli Esercizi Spirituali. L'ultimo anno dei licei sembra il più adatto per questo tipo di esperienza.

C'è un procedimento ascensionale che di anno in anno impegna qualitativamente sempre più il singolo e il gruppo che partecipano alle esperienze, una qualità che verte sull'ascolto di Dio che parla attraverso l'esperienza umana e il dono della sua Parola e il silenzio, indispensabile per vivere un intimo e personale incontro con il Signore. Alla vigilia della scelta universitaria, che in un modo o nell'altro determinerà la vita dello studente, diventa quanto mai importante imparare ad ascoltare la voce di Dio che si rivela nell'intimo della Coscienza. L'offerta di un ritiro "ignaziano" si radica su questo percorso e su questo contesto di attesa e di scelta cui gli alunni si vengono a trovare. Per Ritiro ignaziano o Esercizi Spirituali intendiamo un'esperienza che comporta un minimo di 3 giorni pieni, vissuti nel silenzio in una Casa per ritiri che contempra la possibilità della camera singola, indispensabile per la custodia del silenzio. La proposta riguarda anche gli ex-alunni.

11.2 Progetti per il potenziamento dell'attività didattica ordinaria

Si tratta di progetti che coinvolgono le classi intere e che si svolgono di norma all'interno dell'orario curricolare, ma che possono prevedere attività da svolgersi all'esterno dell'Istituto e al di fuori del tempo-scuola.

ANTILOGOS

Torneo di argomentazione confutativa che mira a predisporre un dibattito strutturato in cui il ruolo del docente sia limitato a quello di facilitatore/mediatore mentre viene lasciata ai ragazzi la gestione e responsabilità di produrre argomenti a sostegno e contro una determinata tesi. L'obiettivo di fondo di tale progetto, infatti, è quello di sensibilizzare gli alunni al dibattito e al confronto su tematiche di rilevanza etica e sociale anche attraverso un coinvolgimento personale, sia emotivo che cognitivo. Si rivolge ai terzi e quarti anni di entrambi i Licei, si svolge in orario curricolare ed ha come referenti i rispettivi insegnanti di Storia e Filosofia.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

L'Action Statement rilasciato dal Congresso Internazionale dei Delegati dell'Educazione della Compagnia di Gesù a Rio De Janeiro (Brasile, 2017) ha stimolato la promozione di una politica ambientale e sociale per ciascuna delle nostre scuole e la proposta di modi in cui le reti regionali possano chiaramente integrare la giustizia, la fede e la cura per l'ambiente all'interno dei curricula evidenziando pensiero critico, consapevolezza politica e sociale. Con la collaborazione della Fondazione MAGIS e la partecipazione attiva alle iniziative della rete coordinata dal portale Educate Magis, l'Istituto propone attività e progetti relativi ai temi del rispetto per l'ambiente e dell'ecologia integrale, anche a partire dalla lettura dell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco.

FLAG FOOTBALL

Il progetto prevede un insieme di attività da svolgersi durante una delle due ore di Educazione fisica nell'orario settimanale volte ad introdurre gli studenti al Football americano. Tali attività hanno la peculiarità di sviluppare la percezione e la consapevolezza del proprio corpo e della sua estensione nello spazio del campo di gioco. Oltre agli obiettivi educativi e didattici di natura fisica, sociale e cognitiva, il progetto si prefigge alcuni obiettivi di medio termine quali il coinvolgimento di più scuole nell'attività al fine di creare gemellaggi sportivi, lo studio dei paesi aderenti alla Federazione internazionale di Football Americano per rendere possibili viaggi di studio a carattere sportivo, comunicazioni e lezioni in lingua inglese, l'avviamento di un percorso di internazionalizzazione dell'esperienza sportiva scolastica. Il progetto è coordinato dagli educatori sportivi di lingua inglese e dal docente di Educazione Fisica ed è rivolto alle classi di I, II e III anno.

LAMPEDUSA

Progetto sociale, culturale e naturalistico riservato alle classi terze.

Lampedusa, piccola isola del Mediterraneo, è da sempre crocevia di civiltà, culture e viaggi. Negli ultimi anni le coste dell'isola sono diventate uno dei principali approdi dei flussi migratori che provenendo dall'Africa si dirigono verso l'Europa. Ma Lampedusa è anche un mondo a sé, l'esempio di una vita difficile, che impone rinunce, ma al tempo stesso affascinante e appagante.

Questi i principali motivi che hanno portato ad inserire nel percorso formativo dei ragazzi del triennio il viaggio nell'isola: quattro giorni in cui ci si immerge in una realtà che la vita nei grandi centri ha perso. Caratteristica del soggiorno è l'incontro. I ragazzi avranno la possibilità di ascoltare, interagire e confrontarsi con molti interlocutori: dagli studenti del locale liceo Pirandello agli artigiani, dal curatore dell'Archivio Storico ai volontari che tengono in vita il Centro Soccorso e Cura Tartarughe Marine. Una giornata è dedicata all'aspetto naturalistico e paesaggistico: i responsabili di Legambiente accompagneranno i ragazzi in un'escursione all'Isola dei Conigli all'interno della Riserva Naturale Orientata "Isola di Lampedusa". Particolare attenzione è riservata alla sensibilizzazione verso l'accoglienza del migrante. I ragazzi effettuano un percorso a scuola in modo da arrivare già consapevoli della tematica. Nell'isola sono organizzati diversi incontri: con i rappresentanti dell'istituzione (Sindaco o persona da lui designata), con il collettivo Askavusa (impegnato per la difesa dei diritti civili dei migranti), con i responsabili del progetto "Mediterranean Hope" e con il parroco dell'isola. Il progetto si svolge a fine maggio, con la collaborazione del Dipartimento di Pastorale.

LEGALITÀ

Il progetto si propone due obiettivi: favorire negli alunni lo sviluppo del senso di legalità inteso in tutte le sue forme – dal vivere quotidiano alla conoscenza dei più importanti fenomeni d'illegalità – e promuovere un percorso di studio e riflessione critica sui testi di riferimento del Diritto Costituzionale e Penale. Tale progetto si avvarrà anche della possibilità di alcuni incontri (in orario curricolare ed extracurricolare) con esperti di materia.

MASSIMO IN MOSTRA

Si configura come una galleria espositiva della creatività o di ricerche personali realizzate dagli alunni dei Licei, nelle varie forme dell'arte visiva e multimediale. Sono coinvolti tutti i plessi d'Istituto e l'intento è quello di creare una forte sinergia tra i differenti ordini scolastici. Ne sono coordinatori gli insegnanti di Disegno e Storia dell'Arte.

SIRACUSA – A teatro con gli antichi

Per non perdere i valori legati alla tradizione culturale delle nostre scuole, agli alunni di entrambi i Licei viene proposto un approfondimento sulla tragedia greca. Il corso si conclude alla fine del mese di maggio con un viaggio per assistere alle rappresentazioni presso il Teatro greco di Siracusa, occasione utile anche per visitare la Valle dei Templi di Agrigento, Taormina, Val di Noto, Piazza Armerina (St. dell'Arte) e l'Etna (Scienze).

Le spese per il viaggio, il soggiorno e le rappresentazioni teatrali sono a carico degli studenti.

VIAGGIO DI RETE DEL V ANNO

Ormai da diversi anni, gli studenti dell'ultimo anno dei licei partecipano a una visita d'istruzione insieme ai loro coetanei provenienti da tutti i collegi della Provincia EUM della Compagnia di Gesù. Il progetto ha l'obiettivo di perfezionare la conoscenza dello stile ignaziano pluridisciplinare attraverso l'osservazione della realtà circostante e il metodo dell'inculturazione che favoriscono l'incontro e l'arricchimento di tutte le parti coinvolte.

L'iniziativa, di norma, coinvolge anche il dipartimento di Pastorale.

11.3. Progetti per il potenziamento dell'offerta formativa

Questi progetti offrono agli alunni la possibilità di manifestare le proprie competenze cimentandosi in ambiti non immediatamente riconducibili alla didattica ordinaria. Si rivolgono a gruppi di studenti di classi diverse, selezionati sulla base del profitto scolastico e delle personali attitudini.

BUSINESS@SCHOOL

Il progetto è organizzato dalla Boston Consulting Group, azienda leader nel campo della consulenza direzionale, e vi partecipano quasi duemila studenti provenienti da settantadue scuole europee e non; in Italia, solo altre quattro scuole partecipano insieme al nostro Istituto a tale progetto. Il lavoro è strutturato in tre fasi: analisi di una grande azienda; analisi di una piccola azienda; progettazione di un Business Plan. È un'ottima palestra per valutare, sul campo, le competenze richieste nelle facoltà ad indirizzo economico-finanziario e la propria capacità di lavorare in gruppo. Il gruppo vincitore della terza fase accede alle finali europee. Le commissioni giudicatrici sono formate da imprenditori ed esperti del settore.

In tutte le finali, interne ed europee, le presentazioni dei lavori dei singoli gruppi avvengono in lingua inglese. Al termine della progettazione viene rilasciato un attestato di partecipazione con relativa valutazione da spendere come Credito Formativo, nonché il riconoscimento di 70h come percorso per le competenze e per l'orientamento.

CAMMINI DI FEDE E BELLEZZA

I cammini sono itinerari per i ragazzi del Massimo negli anni del liceo. L'obiettivo è che i ragazzi facciano esperienze di incontro con il Signore. I "luoghi" dell'incontro sono l'arte cristiana di Roma e il pellegrinaggio a Santiago. L'itinerario inizia in I e II liceo con alcune meraviglie di Roma. Prosegue in III liceo con l'arte gesuitica a Roma e la spiritualità ignaziana. Si conclude in IV o V liceo con le uscite di preparazione e il pellegrinaggio a Santiago.

Le uscite sono di sabato e alcune sono aperte alle famiglie. La partecipazione è libera e gratuita, così come la passione dei docenti che accompagneranno i ragazzi e che, prima delle uscite, riceveranno la formazione della Comunità Pietre Vive¹⁴ di Roma.

GIOCHI DI ANACLETO

I Giochi di Anacleto, promossi dall'Associazione per l'insegnamento della Fisica sono un contributo a sostegno dell'interesse e delle capacità dei giovani nello studio delle scienze fisiche e si rivolgono a ragazzi del primo Biennio e secondo Biennio. La competizione prevede due prove: "Domande e Risposte" (di carattere teorico ed individuale) e una di carattere sperimentale in laboratorio, suddivisi in gruppo. I primi sei studenti, che non compiranno 17 anni nel corso del 2014, saranno segnalati per la fase successiva (Scienze Under 17 – EUSO) che ha carattere interdisciplinare e propone attività di laboratorio da condursi in gruppi cooperativi nelle aree della biologia, chimica e fisica. Tale fase prevede tre fasi successive di selezione: di Istituto, Nazionale ed Europea. Gli studenti che si qualificheranno per la fase

¹⁴ Pietre Vive è uno degli apostolati giovanili della Compagnia di Gesù più originali e fecondi degli ultimi anni: una rete internazionale di comunità giovanili nata dal desiderio di annunciare Cristo attraverso le bellezze delle chiese. Per questo le comunità Pietre Vive offrono un servizio di visite guidate gratuite in alcune delle principali chiese d'Europa.

nazionale saranno segnalati al MIUR per iniziative di sostegno dell'eccellenza e, tra di loro, saranno scelti due gruppi che, in primavera, prenderanno parte alle Olimpiadi delle Scienze Sperimentali. Dal punto di vista della pedagogia ignaziana, i Giochi di Anacleto offrono agli studenti la possibilità di mettere alla prova le loro competenze e di valorizzare la pratica della sperimentazione nell'ottica della condivisione, della collaborazione e della crescita della comunità.

JESUITS AND HISTORY

Ogni anno, alcuni studenti del quarto anno di Liceo delle scuole italiane dei Gesuiti, si incontrano per dibattere un tema che viene "visitato" conciliando la tradizione delle nostre scuole con la realtà. Il tema da trattare viene fissato all'inizio di ogni anno scolastico ed è un'occasione per approfondire, con l'aiuto dei docenti di Storia, le proprie conoscenze e competenze sia sul tema specifico sia sui mezzi di comunicazione per poter portare la propria testimonianza. È anche un modo per dare ai giovani una occasione per interagire tra loro e, anche, per prendere coscienza e conoscenza di realtà diverse dalla propria. Al termine viene rilasciato un attestato con valore di Credito Formativo. L'iniziativa coinvolge anche il dipartimento di Pastorale.

LABORATORIO TEATRALE

Il progetto si rivolge agli studenti del triennio dei Licei.

Il metodo seguito si basa sui principi della gradualità e della duttilità, per cui ogni ragazzo viene portato a esprimersi in base alla propria personalità, per poi recitare anche una piccola parte nel saggio finale. Partecipando al laboratorio teatrale i ragazzi potranno sviluppare l'immaginazione e la creatività, acquisire uno strumento di crescita personale e favorire la comunicazione tra compagni attraverso l'apprendimento del linguaggio scenico. Potranno, infine, affinare la propria sensibilità e l'interesse verso i grandi classici del teatro antico acquisendo strumenti culturali ed esperienze utili per affrontare le grandi complessità del vivere contemporaneo.

Gli studenti accederanno al laboratorio tramite un provino alla presenza dei docenti referenti. Il corso è a numero chiuso. Saranno ammessi al massimo venti alunni.

Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza al fine dell'ottenimento dei crediti formativi, nonché il riconoscimento delle ore svolte come percorso per le competenze e per l'orientamento.

MASSIMO'S T.O.P. DAY (Teenagers On the Podium)

Dall'anno scolastico 2012-2013, il T.O.P. Day è la manifestazione di fine anno che permette di realizzare una rilettura creativa di tutti i progetti svolti nell'anno; un "progetto sui progetti" di varia natura, curricolari e non, sportivi, culturali, artistici, solidali, legati alla cittadinanza globale ed all'ecologia integrale. Uno spazio per gratificare tutti coloro che organizzano e/o partecipano ad attività di ogni genere, contribuendo alla loro buona riuscita o addirittura salendo su un podio.

Sperimentare divertendosi: ecco cosa attrae gli studenti. Essi trovano, nel format innovativo di questo progetto, un complesso compito di realtà svolto fuori dalla classe, che prevede una loro collaborazione all'80%, con la creazione di una vera e propria squadra di professionisti in erba. Importante è anche l'intervento degli ex-alunni con le loro esperienze accademiche ed umane.

Fondamentale infine, nell'ottica dell'ecologia integrale e della fraternità universale, la sensibilizzazione verso progetti solidali che portino sollievo a chi è nel bisogno.

Il progetto dal corrente anno scolastico è riconosciuto come percorso per le competenze e per

l'orientamento e garantisce agli alunni 70h.

MUN (Model United Nations)

Il progetto consiste in una simulazione delle Nazioni Unite, organizzata secondo le modalità previste dal Model United Nations (MUN). Gli studenti partecipanti hanno la possibilità di rappresentare uno dei Paesi membri dell'ONU, non il loro di origine, nelle assemblee internazionali, utilizzando la diplomazia come strumento di risoluzione dei conflitti e delle controversie in una prospettiva di cittadinanza mondiale ispirata alla tolleranza. Le sedute sono in lingua inglese e offrono agli studenti l'opportunità di cimentarsi in un contesto internazionale, per lingua e per eterogeneità dei partecipanti, e di mettere alla prova le capacità di ricerca, per prepararsi sulla politica estera della nazione rappresentata, e quelle di presentazione in pubblico, per difendere la propria posizione. Il clima di collaborazione e di gemellaggio è favorito anche dall'ospitalità che i nostri ragazzi offrono nella simulazione italiana e ricevono in quelle internazionali, in base alla disponibilità delle famiglie. Al termine viene rilasciato un attestato con valore di Credito Formativo, nonché il riconoscimento delle ore svolte come percorso per le competenze e per l'orientamento.

OLIMPIADI DELLA FISICA

Organizzate dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica e riconosciute dal MIUR, le Olimpiadi della Fisica sono diventate un riferimento per il sistema formativo nazionale, in cui centinaia di scuole partecipano e si confrontano tra loro in una straordinaria operazione di educazione e formazione scientifica. Prevedono tre prove che si succedono durante l'anno scolastico: la Gara d'Istituto (a dicembre), la Gara Locale (a febbraio), la Gara Nazionale (ad aprile). Tra i vincitori della Gara Nazionale vengono scelti cinque studenti che, nel mese di luglio, parteciperanno alle IPhO – Olimpiadi Internazionali della Fisica.

Dal punto di vista della pedagogia ignaziana, essi sono uno stimolo alla conoscenza realistica, all'amore e all'accettazione di sé e alla ricerca dell'eccellenza.

OLIMPIADI DI ITALIANO

Le Olimpiadi di Italiano sono gare individuali, organizzate dal MIUR, rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti secondari di secondo grado, con lo scopo di valorizzare le eccellenze linguistiche e letterarie della cultura italiana. Lo svolgimento delle Olimpiadi si articola in tre fasi che si succedono durante l'anno scolastico: gara di istituto (febbraio), semifinale (marzo) e finale nazionale (aprile). La gara della finale nazionale si svolge a Torino all'interno di una più ampia manifestazione culturale intitolata Giornate della lingua italiana, che il Ministero dell'Istruzione organizza, in collaborazione con gli altri Enti e soggetti promotori dell'iniziativa, per celebrare gli anniversari della lingua e della letteratura italiana e per approfondire temi di attualità a esse correlati. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), gli Uffici Scolastici Regionali, con la partecipazione dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI) e del Premio Campiello Giovani.

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA – 'Giochi di Archimede'

Lo scopo fondamentale è quello di promuovere la ricerca, l'approfondimento e la speculazione matematica. Nella prima fase di svolgimento (novembre), i giochi sono a studenti selezionati del liceo ai quali è

offerta l'opportunità di cimentarsi in un impegno mentale vissuto in tono ludico – agonistico. Fra i migliori classificati saranno scelti due studenti che proseguiranno le selezioni nelle gare provinciali (febbraio) ed altri otto che parteciperanno, invece, ai giochi a squadre presso l'Università La Sapienza di Roma.

PREPARAZIONE AI TEST DI ACCESSO ALLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE “Orientamento in rete”

Proseguono le attività connesse al Progetto “Orientamento in rete”, un'iniziativa di grande successo intrapresa dall'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Il progetto prevede interventi di formazione finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d'ingresso ai corsi di area medica (medicina e chirurgia, odontoiatria, biotecnologie mediche ed anche altre facoltà scientifiche) con corsi on-line, esercitazioni, informazioni e materiali utili messi a disposizione degli studenti. Tale iniziativa è rivolta agli studenti di IV e V anno di Liceo. Oggetto del corso sono le seguenti materie: logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica, matematica e statistica. Il progetto prevede due fasi. Nella prima fase (ottobre-maggio) i corsi si svolgeranno in parte “a distanza”: gli studenti potranno consultare il sito web per ottenere i moduli didattici relativi alle discipline – (50 ore) e in parte “in presenza”, mediante l'organizzazione di attività tutoriali come esercitazioni e simulazioni guidate dai docenti di Scienze. Nella seconda fase si terranno corsi estivi intensivi “in presenza” di 75 ore ciascuno presso la I Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Umberto I di Roma e presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ospedale S. Andrea di Roma. Gli studenti potranno scegliere se frequentare i corsi di questa seconda fase in lingua Italiana o Inglese.

Al termine della prima fase del corso l'Università La Sapienza rilascerà un attestato di partecipazione con relativa valutazione valido per l'ottenimento del Credito Formativo. Accedendo al Corso di Orientamento in rete gli studenti potranno anche compilare un test utile a ricevere indicazioni sul proprio profilo personale per orientarsi nelle scelte professionali future.

RIVISTA (iThink)

Realizzare un progetto editoriale è uno dei modi migliori per imparare a collaborare.

Abbiamo notato che molti ragazzi, seppure accademicamente molto validi, mostrano di non avere acquisito coscienza di lavoro di gruppo.

Vivere una redazione, seppure ognuno con i suoi compiti specifici, può essere un'esperienza importante di team. Condividere idee, confrontarsi per come realizzarle e come poterle esprimere perché un lettore le comprenda, tutto questo stimola i ragazzi a mettersi in gioco nel pieno rispetto l'uno dell'altro.

Per questo riteniamo che tale progetto possa stimolare la formazione di alcuni fondamentali aspetti del leader ignaziano, come ad esempio (cfr. Il nostro modo di procedere. I *Collegi ignaziani d'Italia e d'Albania*, Gesuiti Educazione, 2011):

- Avere fiducia di coloro cui si affida un compito
- Rispettare i colleghi
- Ascoltare le opinioni
- Condividere le informazioni
- Saper scorgere il talento, le potenzialità e la dignità di tutti.

Si vogliono così promuovere “le attività di gruppo e di ricerca perché l'iniziativa del singolo si esaurisce, ma l'attività del gruppo dà forza al cambiamento”. Riteniamo importante, infatti, per creare il clima giusto, che i ragazzi si incontrino realmente, e non solo virtualmente tramite i social. Il progetto è

completamente gratuito per i ragazzi.

Al termine viene rilasciato un attestato con valore di Credito Formativo, nonché il riconoscimento delle ore svolte come percorso per le competenze e per l'orientamento.

SCAMBI CULTURALI

Sono rivolti agli alunni di tutte le classi dei Licei, escluso l'ultimo anno, ma riservati a determinate condizioni di profitto e disciplina; prevedono permanenza e ospitalità presso la scuola e le famiglie di alunni della nazione prescelta, con l'accompagnamento dei docenti dell'Istituto e disponibilità a ricambiare l'accoglienza dei gruppi di alunni stranieri coinvolti nello scambio in periodi stabiliti con l'accompagnamento di docenti dell'Istituto e disponibilità a ricambiare l'accoglienza dei gruppi di alunni stranieri coinvolti nello scambio in periodi stabili, prediligendo il gemellaggio con scuole della Compagnia di Gesù.

11.4. Progetti di Counselling ed Orientamento

Nell'ambito della "*cura personalis*" che caratterizza le scuole ignaziane, questi progetti mirano a sostenere la persona nella crescita e ad indirizzarla verso percorsi di formazione superiore in armonia con i propri desideri e potenzialità.

COUNSELLING

Il *proprium* del Counselling è l'aiuto della persona nello sviluppo delle proprie relazioni umane e costituisce uno strumento importante proprio là dove ci si propone di sostenere la persona nel suo crescere, nell'ordinare la propria vita, nel trovare o ritrovare l'orientamento necessario per poter vivere pienamente la propria esperienza umana.

Nello specifico di una scuola ed in particolare di una scuola della Compagnia di Gesù, dove uno degli elementi caratterizzanti dovrebbe essere la "*cura personalis*" si vuole offrire ai nostri studenti un servizio di consulenza che serva ad affrontare i vari problemi legati allo studio e alle relazioni, avendo come scopo lo sviluppo globale della persona. Sarà disponibile in Istituto, in giorni ed orari stabiliti, un counselor che ha maturato una preparazione specifica per questa forma di sostegno. L'impegno del counselor non è quello di curare e/o guarire, ma quello di aiutare ad individuare i problemi e di trovare insieme un'ipotesi di cambiamento in uno spirito di assoluta gratuità. Vi potranno accedere tutti gli studenti che vogliono consolidare e potenziare il proprio stato di benessere personale e definire un loro progetto di vita.

ORIENTAMENTO E TUTORATO

L'Associazione Ex-Alumni ed i Responsabili dell'equipe psico-pedagogica, in accordo con la Direzione dell'Istituto e con il Direttore Generale, hanno avviato un programma di informazione e tutorato per studenti dell'ultimo anno del Liceo. Il metodo si ispira all'approccio pedagogico della Compagnia di Gesù ed al suo progetto educativo.

Il programma di orientamento e tutorato prevede due fasi: la somministrazione ai maturandi di un questionario per individuare il loro orizzonte di aspettative, in merito alla facoltà universitaria a cui pensano di iscriversi e all'attività che desiderano svolgere; l'organizzazione di un incontro con professori universitari e professionisti, anche ex alunni dell'Istituto Massimo, disponibili ad un'attività di orientamento e tutorato nei confronti degli studenti dell'ultimo anno del Liceo.

Il progetto di orientamento e tutorato si propone di fornire un utile supporto agli alunni, per la scelta delle facoltà universitarie e del percorso accademico, e di offrire loro un sostegno nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

PROGETTO "ORIENTAMENTO IN RETE"

in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza"

Tale iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di Orientamento e di Riallineamento sui saperi minimi per le facoltà ad accesso programmato dell'area sanitaria e biomedica, destinato agli studenti dell'ultimo anno. Oggetto del corso sono le seguenti materie: logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica, matematica, statistica

1.2 VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. è un documento in cui il Liceo Scientifico dichiara espressamente quale sia il servizio-scuola che intende erogare. Contiene le finalità da perseguire, le strategie e i metodi che dichiara di adottare e i mezzi di cui si vuole servire per raggiungere lo scopo.

Essendo lo studente l'attore primario dell'intero impianto strategico, il P.T.O.F. non può prescindere dalle sue aspettative e dalla rapida evoluzione del mondo che domani lo vedrà protagonista. Quest'ultimo aspetto e la convinzione della necessità di un controllo sistematico della propria azione hanno indotto il Collegio Docenti a sottoporre a verifica annuale il P.T.O.F. in relazione ai risultati ottenuti nell'anno precedente, in termini di efficienza ed efficacia dell'azione svolta. Infatti, prima dell'inizio dell'anno scolastico, confrontando la propria azione anche con l'evoluzione dell'ambiente esterno, il Collegio Docenti analizza dettagliatamente le strategie e i metodi adottati cercando di individuare eventuali punti deboli per apportarvi le necessarie correzioni. I dati da cui parte l'analisi reale dell'offerta formativa sono relativi:

- agli apprendimenti disciplinari;
- allo sviluppo di competenze relazionali e cognitive;
- al confronto con gli anni precedenti.

Tali parametri, rappresentando il nucleo centrale dell'azione svolta, sono i primi ad essere valutati mentre le attività e i servizi, essendo quasi sempre subordinati a questi ultimi, vengono rivisti solo nel caso sia necessario apportare dei correttivi.

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM